

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Scale mobili e box auto interrati, è tempo di riapertura dei cantieri

Nella rubrica *Noterelle* Notevoli Gino Schippa in più occasioni aveva chiesto all'Amministrazione Comunale notizie relative al completamento del posteggio dello Spirito Santo e all'attuazione delle scale mobili.

Risposte dirette non sono mai pervenute, ma abbiamo constatato con piacere che da qualche giorno sono ripresi, con una certa alacrità, i lavori lungo il dorsale che deve posizionare le scale mobili.

Si era detto che questo ritardo apparente nasceva dalla necessità per l'azienda, che aveva vinto l'appalto, di costruire nella propria sede la struttura; i tempi però dovevano essere comunque contenuti e per l'estate l'opera sarebbe stata conclusa.

Siamo dubbiosi ma confidiamo che alle parole seguano i fatti.

E' importante che questa struttura veda la sua inaugurazione perché questo tipo di posteggio, senza un adeguato servizio che porti l'utente con minor fatica verso il centro storico, non sarebbe certamente stimolante per determinare la scelta nell'area ove parcheggiare l'auto.

Tutti i Sigg. Abbonati riceveranno con questo numero un modulo di Conto Corrente. Può essere utilizzato da coloro che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento per il 2006 e da coloro che hanno smarrito il modulo precedentemente inviato.

Il Giornale, che nel 2006, festeggerà i trent'anni del suo tutti gli abbonati vecchi e nuovi che, con la loro collaborazione e il loro sostegno, permettono all'Etruria di continuare ad essere la voce libera del territorio di Cortona

di Enzo Lucente

Anche per quanto riguarda i "famosi" box auto interrati le cose si stanno mettendo per il giusto verso.

Con il 14 di febbraio è scaduto il termine dato dal Comune alla ditta costruttrice per realizzare gli studi e i contatti con i soggetti che si erano prenotati.

I lavori, da quanto ci è stato detto, dovrebbero partire entro il mese di marzo o aprile e l'opera completa dovrebbe essere consegnata entro i primi dell'anno 2007.

C'è stato uno slittamento nei tempi, ma l'importante è che l'opera si realizzi.

Molti soggetti che si erano prenotati con entusiasmo, avevano raffreddato il proprio rapporto con questo progetto anche in conseguenza di una non definita situazione di costi e progetti definitivi da vedere.

Oggi questo handicap è stato superato e lo studio commerciale che cura gli interessi della ditta costruttrice è in grado di fare vedere compiutamente sia i costi che le varie cubature dei box auto.

Sarebbe opportuno che i soggetti interessati ed in graduatoria, se hanno sempre la stessa volontà di acquisto, si facciano parte diligente e chiedano un appuntamento con lo studio commerciale per verificare il tutto e decidere definitivamente se acquistare il box o abbandonare l'idea.

E' ovvio che, completata la graduatoria, se resteranno box liberi saranno posti in vendita sul libero mercato.

Non potranno nascere ulteriori recriminazioni; oggi c'è ancora la possibilità di acquistarli se uno è interessato scegliendo in rapporto alla graduatoria di presentazione della domanda.

Il parcheggio dello Spirito Santo è stato una utile invenzione della Giunta Rachini che prevedeva anche

la possibilità di realizzare nella parte più bassa un'area da adibire a sosta e parcheggio di autobus.

Questa terza parte del progetto probabilmente subirà un ritardo, ma confidiamo che non debba essere cancellata, perché la sua realizzazione consentirebbe un miglior riassetto viario in piazza Garibaldi.

Da tempo i residenti di via Gino Severini si lamentano per un eccesso di transito di mezzi pesanti lungo questa strada con disagi e pericoli per quanti vi abitano. Questa terza trancia del progetto eliminerebbe definitivamente il problema, consentirebbe a piazza Garibaldi un accesso pedonale di tutto rispetto con un arricchimento per la bellezza della città. Non sarebbe male che il sindaco Vignini, attraverso le pagine del nostro giornale, desse delle indicazioni su questi argomenti che tanto interessano con delle tempistiche di attuazione. Le aspettative dei cittadini vanno in qualche modo soddisfatte.



Il projet financing uno strumento agile per operare concretamente

Occorre cambiare mentalità

Tutti i cantieri aperti (in mln)				
Azienda	Costo totale	Risorse ex art. 20	Risorse da dismissioni	Project financing
Usl 1 di Massa Carrara	74,376	41,373	14,500	18,503
Usl 2 di Lucca	84,706	41,373	23,000	20,333
Usl 3 di Pistoia	82,640	43,958	18,000	20,682
Usl 4 di Prato	111,564	42,407	40,000	29,157
Totali	353,286	169,111	95,500	88,675

Non vogliamo fare polemica in alcun modo, ma vorremmo invece porre all'attenzione delle forze politiche presenti in Consiglio comunale il problema perché nel prossimo futuro possa essere tenuto in giusta considerazione un nuovo strumento a disposizione che consente alle Amministrazioni comunali di poter realizzare opere utili alla collettività con l'aiuto e l'intervento economico del privato.

Ci riferiamo allo strumento del projet financing.

Per la realizzazione del complesso sportivo e ricreativo sopra i monti del Parterre, una quantità infinita di polemiche ha visto in prima fila alcuni esponenti dei DS e tutto il partito di Rifondazione Comunista.

Queste forze politiche si sono dichiarate contrarie alla realizzazione di opere pubbliche in projet financing perché, secondo loro, il pubblico deve fare le sue opere con le proprie forze ed il privato distintamente i suoi interessi.

Non è stato facile superare tutte le difficoltà, soprattutto perché questa posizione di intransigenza è rimasta intatta soprattutto nel partito di Rifondazione Comunista.

Nel supplemento "Sanità" del Sole 24 ore, abbiamo letto più volte le iniziative che sono nate in seno al Consiglio Regionale della Toscana relativamente alla costruzione di grosse ospedali nel territorio.

Abbiamo così voluto riproporre fotograficamente un quadro complessivo di queste realizzazioni perché speriamo che questi partiti che amministrano il Comune possano rivedere concretamente questo loro atteggiamento che non è sicuramente costruttivo per il bene della collettività cortonese.

Gli ospedali vengono costruiti con fondi ricavati dalle dismissioni, con risorse messe a disposizione dalla Regione e per una buona parte, circa il 25% con il projet financing.

Vorremmo ricordare che con la Giunta Rachini alcuni privati si erano proposti per realizzare sulla zona di Porta Colonia, sfruttando l'andamento del terreno, un grosso posteggio.

Questo progetto era entrato nel piano triennale. Vista però la grossa difficoltà operativa che si era verificata per l'altro projet financing del Parterre, questi promotori si sono logicamente tirati indietro.

Non si può pensare che il privato possa proporre qualcosa di

concretamente utile per la collettività e poi, per realizzarla, debba combattere contro dei mulini a vento solo per pregiudizi politici.

La realtà dei prossimi anni non è certamente favorevole per grossi investimenti nel settore pubblico. Occorrerà necessariamente stimolare l'intervento dei privati favorendone l'adesione e dando loro condizioni buone perché possano trovare convenienza nel realizzare l'opera. Solo così si potrà veramente crescere.

A Silvia Nottoli una menzione speciale

Silvia è una signorina di 13 anni che da tempo si cimenta in racconti che sono particolarmente apprezzati.

In un numero precedente abbiamo ricordato i premi da lei ottenuti in Australia dalla Comunità Italiana.

Oggi vogliamo ricordare che ha ottenuto questa menzione speciale per il suo racconto "La chiave dei ricordi", ottenuta in occasione del concorso "Totus tuus" in memoria del papa Giovanni Paolo II.

Il concorso si è svolto a Sorrentini nel comune di Patti in provincia di Messina.

Siamo felici di questi risultati che sicuramente stimoleranno Silvia a continuare su questa bella strada intrapresa; scrivere è un momento di soddisfazione per se stessi, ma è ancora più bello quando questo sforzo viene apprezzato da altri che non ti conoscono; ciò vuol significare

che sai dare agli altri un po' di te stesso e così crescere insieme autore e lettore.

Buon lavoro Silvia.



Il volume può essere acquistato presso la libreria Nocentini di Cortona o richiesto in contrassegno al giornale.



“Amici di Vada”: week-end sulla neve

Nuova e meravigliosa esperienza dell'Associazione “Amici di Vada” Sabato 28 e domenica 29 gennaio, i componenti dell'associazione hanno trascorso il week-end in montagna presso l'Hotel Boscolungo (Abetone Pt).

Per molti ragazzi era la prima esperienza sulla neve. E' stata un'emozione del tutto particolare sin dall'inizio: passeggiare nei sentieri innevati, vedere all'opera grandi spazzaneve, giocare con la neve,

scivolare con gli slittini...

Tanto di più avremmo potuto fare ma il tempo non era dei migliori, ciò nonostante il divertimento e le emozioni sono proseguite in quella che noi abbiamo definito un'oasi sulla neve: l'albergo “Boscolungo”.

L'accoglienza da parte dello staff è stata ottima; dagli animatori agli addetti alle pulizie, dai camerieri ai receptionist che hanno dimostrato, oltre alla professionalità una particolare attenzione alle

nostre necessità.

Un ambiente veramente accogliente ha intrattenuto piacevolmente tutta

Un grazie sentito a tutto il personale, in particolare modo a David, gestore dell'albergo, con il



l'associazione: bagno in piscina, serata danzante in discoteca e karaoke al piano-bar.

quale ci siamo dati appuntamento al prossimo anno.

Marco

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI MERCOLEDÌ 15 MARZO

CERTIFICAZIONI DEI SOSTITUTI D'IMPOSTA - Scade il termine per consegnare ai percipienti il modello CUD 2006 e le altre certificazioni relative ai redditi e alle ritenute fiscali effettuate nell'anno 2005.

SCADENZE DI GIOVEDÌ 16 MARZO

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA SUI LIBRI SOCIALI - Per le società di capitali, scade il termine per il versamento della tassa annuale di concessione governativa per la bollatura e la numerazione dei libri sociali.



PRONTA INFORMAZIONE



FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 27 feb. al 5 marzo 2006

Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 5 marzo 2006

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 6 al 12 marzo 2006

Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 12 marzo 2006

Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 13 al 19 marzo 2006

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 19 marzo 2006

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale
ore 10 - 11,30 - 17

S.Marco
ore 10 (chiesa superiore)

S.Domenico
ore 11,00 - 18,00

S. Margherita
ore 8,00 - 10,00 - 16,30

Calcinaiò
ore 11,00 - 16,00

Le Celle
ore 10,30 - 16,00

Cimitero
ore 15,00

S.Cristoforo
ore 09,00

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
VINCENZO LUCCENTE

Vice Direttore
ISABELLA BIETOLINI

Redazione
FRANCESCO NAVARRA

RICCARDO FIORENUOLI

LORENZO LUCANI

Opinionista
NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Glenda Furi, Mara Jogna Prati, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucchioni, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413.00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione giovedì 23, è in tipografia giovedì 23 febbraio 2006

Centro Giovanili ZAK

“Io non sono nulla”

Sabato 18 febbraio in occasione del secondo compleanno dello ZAK, caratterizzato dall'evento “Filoconduttore”, è stato presentato il video “Io non sono nulla” dell'artista aretino Gianni Barelli, realizzato nel pomeriggio di domenica 12 febbraio con l'aiuto di Barbara Peruzzi e la partecipazione di Andrea, Agnese, Erica, Elisa, Margherita, Matteo, Sara e Sofia.

Il laboratorio è nato con lo scopo di esplorare le risorse e le possibilità di riflettere sui “rapporti” e su cosa significhino per ognuno di noi l'incontro, il contatto e il legame con l'altro. Attraverso esperienze di Contact improvisation, una tecnica nata negli anni '60 dove il peso, il contatto e l'ascolto sono i fulcri del movimento, i partecipanti hanno intrapreso un percorso sul proprio corpo e sulla percezione di questo in relazione agli altri. Ad esercizi finalizzati a scoprire l'altro attraverso l'unione fisica e lo scambio di peso, sono seguiti esercizi di ascolto e di percezione

istintiva.

Le distanze tra i vari partecipanti sono andate assottigliandosi, e i loro corpi, come privati di una qualche zavorra materiale, si sono fatti più leggeri e intuitivi. I legami creati hanno preso forma attraverso l'utilizzo del filo che, cucendo assieme le t-shirt dei ragazzi, tesse le trame degli infiniti rapporti stabiliti tra di essi, evidenziandone saturazioni e vuoti.

Dice l'artista “Nel mio lavoro i fili sono il simbolo dell'unione, fili che uniscono, cuciono, ricordando frammenti di vissuto all'interno dei rapporti umani e non solo (...)”.

Il video e la mostra realizzati hanno riscosso numerosi consensi alla loro presentazione, a testimonianza del fatto che molto spesso le questioni del gesto e la materia della simbologia, possono comunicare più di tante parole.

Un ringraziamento allo Zak, al Comune di Cortona e alla Provincia di Arezzo che hanno reso possibile tutto questo.

Margherita Mezzanotte



Via Gramsci, 65/D
Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

Discount
affiliato



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Il distorto sviluppo della modernità

Gent.mo Prof. Caldarone

Seguo le vicende di questi giorni dai giornali, dalla televisione e devo confessarle il mio sconcerto di fronte a certe manifestazioni di violenza verbale e fisica dirette all'uomo, bianco o nero che sia, in Italia come in altre parti del mondo, determinate da fanatismi religiosi e da scontri politici. Pur vivendo in un ambiente piccolo e pur lontano da certi tristi scenari, non si può ignorare il momento che stiamo attraversando, caratterizzato soprattutto da intolleranze varie, da egoismi e dall'assenza di rispetto verso la persona umana. Anche in ambienti come il nostro, basta poco per passare ad atti di pura bestialità, basta poco per odiare il prossimo, basta poco, insomma, per assomigliare sempre più ad un essere dell'era trogloditica che a persone civili del Terzo Millennio. Cosa sta succedendo? Me lo chiedo senza riuscire, nella mia ignoranza, a darvi una risposta. Come mai sulla storia delle passate esperienze drammatiche dell'umanità non si riflette sufficientemente, al fine di evitare alle presenti e future generazioni le ben note e drammatiche conseguenze?

Scrivo a lei così, anche per sfogare la mia depressione di fronte alla miseria morale che una classe politica inqualificabile esprime quotidianamente nei logorroici, sguaiati dibattiti in televisione o nelle rozze manifestazioni di piazza, in cui è assente ogni traccia di dialettica civile e di rispetto per l'altrui pensiero.

So di averle proposto un argomento che esula dallo spirito della sua interessante Rubrica, ma sono altrettanto certo che lei saprà, con la sua collaudata cultura, darmi un chiarimento, un qualcosa che possa tirarmi su il morale.

La ringrazio con i segni della mia stima.

Un lettore di Terontola che si firma

In tutte le epoche sono stati scritti libri e trattati sugli interessanti interrogativi posti dal lettore, che, intanto, ringrazio per la fiducia che ripone nelle mie presunte capacità di sollevargli il morale. Anche se fossi dotato di tutta la buona volontà e la sapienza del mondo, avrei molta difficoltà nel riuscire a dare una spiegazione appagante a tutto quello che egli attentamente analizza e che scandisce realmente la quotidianità in Italia come nel resto del mondo: intrighi, egoismi, diaboliche manovre, scandali, forme sempre più sofisticate di violenza, e... poi conflitti, stragi, barbarie...

Di chi la colpa? Dell'uomo certamente. Ma come tutti i veri problemi, anche quello dell'uomo, alla luce di quanto accade oggi, sembra non avere una soluzione, ma solo una storia. Dopo le terribili esperienze e le macabre diavolerie dei totalitarismi del secolo appena trascorso, si poteva ragionevolmente ritenere che nessuno avrebbe più messo in dubbio che l'uomo fosse un “animale politico dotato di ragione e linguaggio”, secondo la celebre definizione di Aristotele, o “una persona” dotata di pensiero e volontà, cioè capace di intendere e di volere in quanto creato a immagine e somiglianza di Dio. Ma già nella letteratura umanistica, l'uomo fu definito da Pico della Mirandola “magnum miraculum”, solo perché non ha “nihil proprium”, dunque un essere dalla forma indeterminata; insomma, un camaleonte della creazione che può trasformarsi in bruto o in angelo. In seguito, Kant, mentre denuncia l'insufficienza della definizione greca dell'uomo come animale razionale, sostiene, muovendo dalle radici biblico-cristiane, che “per fare l'uomo” è indispensabile la “spiritualitas”, per la quale ogni essere umano è fine in sé e mai mezzo, è dignità e mai strumento. Ma anche questa diga, eretta da Kant, è stata, nel frattempo, erosa e quando Dio muore l'uomo si “animalizza”. E ha dilagato, in seguito, un relativismo culturale franteso e scriteriato, che ha favorito il pensiero e il comportamento vorace dell'individualismo che tutto inghiotte, anche quei valori che si vorrebbero difendere, con le nuove mode, le nuove scoperte, le nuove religioni, le nuove scuole, e con una spiritualità senza Dio e senza Chiesa, senza Male e senza Bene, senza Giudizio e senza Perdono.

Così, giorno dopo giorno, si vive al cospetto di regole frantumate nel diritto, nell'economia, nella politica, nelle biotecnologie come nei settori più avanzati della ricerca scientifica, che ci ricorda l'Amleto e più precisamente il personaggio di Ofelia “very charming and little mad” (graziosa, ma un po' matta). E la frantumazione e l'erosione del sistema è anche la condizione umana, preesistente alle “origini”, quando cioè il controllo sociale dello stato selvaggio era affidato alla violenza. E la frantumazione delle regole, nei suoi aspetti più violenti, non è forse vicina alle feste dei Lupercalia? E i porcari stupratori dei colli Albani sono forse diversi rispetto ai terroristi o a chi li tortura a Guantanamo? Siamo, pur nella diversità dei contesti sociali, ritornati alle “origini” e per combattere la violenza, in tutte le sue forme, usiamo la violenza. Il rimedio? La riformulazione di un nuovo diritto, di nuove regole che un tempo lontano riuscirono a dominare lo stato di natura selvaggio.

A questo punto, il lettore si sarà reso conto di quanto poco indicato io sia a sollevargli il morale!

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici Idraulici e Condizionamento Trattamento acque

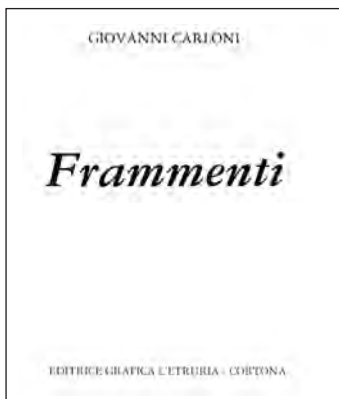
Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445
www.idraulicacortonese.com



Nel segno della poesia

Il ricordo di Giovanni Carloni



Sul necrologio, che annunciava la morte dell'avvocato Giovanni Carloni, figurava una poesia. L'ho letta con attenzione, l'ho trascritta con commozione ed ho avvertito uno spontaneo stimolo, quasi un dovere, di riproporla per i lettori del nostro Giornale:

*Forse una sera
di pioggia primaverile
quando inaspettato s'apre
un ultimo sole più giallo
e tutte le donne son bionde
e torneranno da rive lontane
ricordi perduti,
il volto di mia madre,
i colori di antiche primavere
e tutto limpido
senza questo velo
di tempo e di rimpianto,
segno sarà
che la mia vita è strascorsa.*

"Presagio" è il suo titolo ed è presente nella raccolta "Frammenti", pubblicata nel 1994 presso la Editrice Grafica L'Etruria di Cortona con una breve ma efficace presentazione della prof.ssa Noemi Meoni.

In verità, non c'è eredità migliore per noi superstiti di un sentimento sincero, profondo, umano che solo una poesia può e sa trasmettere; una poesia che, pur nella sua brevità, sa miracolosamente prolungare all'infinito il suo messaggio di amore e i suoi cenni discreti, le sue controllate allusioni al senso misterioso della vita. Un messaggio d'amore per quella natura che, più di qualunque altro trattato scientifico o filosofico, sa parlare all'anima e alla mente, in ogni circostanza sollici-

ta e propensa a illuminarci, attraverso le sue più comuni trasparenze, sulla nostra storia, il nostro cammino, il nostro puntuale redde rationem ("Forse una sera/ di pioggia primaverile/ quando inaspettato s'apre/ un ultimo sole...").

La poesia "Presagio" è, ancora, un messaggio d'amore nel segno e nel tenero richiamo alla nobile figura materna, che, agli occhi del poeta, il trascorrere del tempo ha reso più limpida ed eloquente, mentre accompagna, orienta e prepara, anche se lontana e perduta, il distacco del figlio da questa terra: "Quando inaspettato/...tornerà... il volto di mia madre/...segno sarà/ che la mia vita è trascorsa".

Stessa sensibilità, stessa trasparenza di linguaggio, stessa sobrietà di toni caratterizzano le altre espressioni poetiche della raccolta "Frammenti", che, da "Autunno" ("Sul piano indugia/ cilestrina nebbia/ che chiude i pensieri...") a "Felicità" ("Giovani e ragazzi nel cortile/ con una palla di carta.../fesa vibrava l'aria.../Sopra i tetti cantava l'azzurro..."), si percepiscono come il frutto di un particolare momento di grazia, a cui non è estranea una paziente sollecitazione culturale.

La raccolta, pur muovendo da un'esperienza strettamente personale, con il segno inconfondibile della individualità di chi l'esprime, ha quei caratteri di anonimia che la rende non estranea a nessun essere umano.

Ho scelto una poesia per ricordare Giovanni Carloni: il modo migliore per comunicare la mia impressione e il mio ricordo di un uomo dai tratti discreti, e sobriamente eleganti, che una modernità sguaiata e dissennata farebbe passare per anacronistici. Ho scelto la poesia nella convinzione che sia la sola, vera "eredità d'affetti" in grado di prolungare, il più a lungo possibile, il ricordo della sua personalità umana e artistica.

Nicola Caldarone

Conversazioni pomeridiane sulla storia al femminile

Donne che parlano di donne

Con il mese di marzo *D'archeologia e d'arte*, il corso sul patrimonio culturale del territorio organizzato da Aion Cultura, si arricchisce e si rinnova.

Gli appuntamenti pomeridiani dedicati all'Arte, alla Storia ed all'Archeologia che da quattro anni si tengono con successo il mercoledì pomeriggio, presso il Museo dell'Accademia Etrusca e della città di Cortona, questo mese saranno infatti tutti dedicati alle **Donne nella Storia e nell'Arte**: da *Le donne, la chiesa e la lussuria nel Medioevo*, a *Storie di pittrici: Artemisia Gentileschi*, fino a delineare i profili meno noti di donne che in vario modo sono legate alla storia del nostro territorio.

In tale contesto si inseriscono due appuntamenti "speciali".

Proprio in occasione della Festa della Donna, **sabato 4 marzo alle ore 16,30** presso la Sala del Consiglio Comunale di Cortona, Aion Cultura promuove la *presentazione del libro "Lettere dall'Egeo. Archeologie italiane tra il 1900 e il 1950"* di Giovanna Bandini, edito da Giunti. L'autrice, giovane e brillante scrittrice romana, interverrà personalmente all'incontro che si concluderà con un momento conviviale.

Inoltre, sempre in omaggio alla festa della donna, **sabato 11 marzo**, presso la saletta riservata del Bar Sport, in piazza Signorelli, **alle ore 16.00**, Eleonora Sandrelli terrà una *conversazione aperta* a tutti sul tema **La Donna e il Sacro nell'antica Grecia**.

Dunque un marzo ricco di appuntamenti all'insegna del femminile.

In libreria il nuovo libro di racconti di Giordano Trequattrini

“Evviva il secondo”



È questo il titolo del libro di Giordano Trequattrini, uscito solo pochi giorni fa per i tipi della Casa Editrice Calosci di Cortona e ad un anno di distanza dalla sua prima pubblicazione, "Fugit...".

Nella prefazione bene articolata, chiara e significativa, il prof. Marco Moschini chiarisce innanzitutto, al fine di evitare equivoci, che "quest'opera non ha un titolo autocelebrativo.

Il "secondo" di cui tratta Giordano non è la numerazione di una serie o "qualcosa" ma è "qualcuno": sono tutti coloro che si piazzano per secondi nella

vita...".

Il prof. Moschini continua la sua acuta analisi cogliendo gli aspetti di novità del libro e la natura degli argomenti, nell'ottica della continuità con la precedente pubblicazione.

Nella galleria, costruita dalla intensa e appassionata esperienza e fantasia dell'Autore, si incontrano dottori, calciatori, ciclisti, maestri, preti... per lo più, legati ad un fazzoletto di territorio che va da Terontola e Tuoro e senza la pretesa di essere sistemati su un piedistallo tale da poter essere oggetto di attenzione e interesse da parte del resto dell'Italia.

Ma proprio per questo il tentativo, a mio giudizio, è riuscito e si pone tra due tipi di indagine antropologica e storica che hanno caratterizzato il mondo della narrativa.

Da una parte la descrizione più o meno romanzata dei grandi personaggi famosi (distinti per categorie: statisti, comandanti, militari, artisti, scrittori...) alla maniera, tanto per intendersi delle "Imagines", opera andata perduta di Varrone o del "De viris illustribus", di Cornelio Nepote e di una infinità di biografie o monografie redatte, nel corso dei secoli, sem-

pre su figure in qualche modo rappresentative e di primo piano; dall'altra il capovolgimento dell'interesse dello scrittore nel Novecento, orientato a porre, questa volta, in risalto il personaggio comune e per lo più disadattato alla maniera di Alfonso Nitti e Emilio Brentani, gli intellettuali falliti, rispettivamente dei romanzi "Una vita" e "Senilità" di Italo Svevo. Una letteratura per la verità, già esaltata, nel secondo Ottocento, nelle opere di Capuana, De Roberto e Verga.

I racconti di Trequattrini mirano alla descrizione di un microcosmo, i cui protagonisti sono e saranno certamente "i secondi" nella società ma non per questo considerati secondari o sconfitti.

Le figure di don Dario, della maestra Barciulli, del Dottore buono e bravo, di Aldino, di Pancino... vengono additati come esempio di vita normale, mentre la loro generosità, l'attaccamento al dovere, la bontà d'animo, il sentimento della vita possono essere suggeriti all'intera umanità e soprattutto a quella umanità che, in certe graduatorie, figura al primo posto.

Così pure l'approccio a racconti di portata più ampia, regi-

strati quotidianamente nei vari settori della vita nazionale e internazionale (la morte del Papa, i bond argentini, il piccolo Lussemburghese...) avviene partendo dal pulpito della discrezione e del buon senso, col celebrante di turno nelle vesti ora di Don King, ora di Aldino, ora di Tarquino...

Insomma il mondo, sembra dire Giordano Trequattrini, con la saggezza e l'onestà di questi "secondi" sicuramente sarebbe diverso e, senza dubbio, migliore. E la ricchezza di aforismi, di motti, proverbi e adagi popolari, sparsi qua e là con giudizio, rendono più sciolta e gradevole la lettura, spedita ed efficace la riflessione.

Difficile naturalmente far comprendere tutto questo a chi oggi non ascolta altro che la televisione e presta fede soltanto a quanto proferito dai pifferai di turno o dai protagonisti sempre più bislacchi, sconclusionati e insignificanti del Grande Fratello, puntualmente assunti da Maurizio Costanzo e consorte, come opinion-makers o maitres à penser delle loro trasmissioni.

E, allora, : "Evviva il secondo!" sempre e dovunque!

Nicola Caldarone

Una passeggiata a Firenze con sorpresa

Domenica 19 febbraio, decido di andare a fare una passeggiata a Firenze, tanto per "ciondolare", prendo il treno e scendo a S.Maria Novella, mi beo della stupenda visione della chiesa, e poi come tutti arrivo in centro al Duomo.

Come al solito vado in Piazza della Repubblica per sedermi qualche minuto allo storico "Caffè Giubbe Rosse", da sempre, ritrovo



Ida Parigi, Vincent van Cat

di artisti e scrittori fiorentini, dove vengo a sapere di una mostra di pittura, li vicino, al Palagio di parte Guelfa, sede del Calcio Storico Fiorentino. La mostra di pittura e scultura chiamata "Gattart Fiora Leone", giunta alla sedicesima edizione, è allestita in conco-



Anna Maria Spera, Il gattino nel bicchiere, 2006

mitanza della giornata dedicata ai gatti, dove l'ente patrocinante è il Comune di Firenze, con l'Assessorato per la valorizzazione delle tradizioni popolari Fiorentine e partner sono la galleria d'arte FYR e la galleria d'arte Aurelio Stefanini. Essendo amante dei felini, entro per visitarla e con mia sorpresa, tra i quindici artisti che espongono le loro opere, ben tre sono artisti Cortonesi, Ida Parigi, da me conosciuta sia personalmente che come pittrice, AnnaMaria Spera e Mario Bocci, da me conosciuti, ma sconosciuti come pittori.

Tanta è stata la sorpresa, di vedere le loro opere esposte, ed altrettanta, la loro interpretazione dei gatti raffigurati.

Ida Parigi ha fatto l'autoritratto di Van Gogh, ma con il volto di gatto e quindi molto originale; Annamaria Spera ha ritratto il gatto con un verismo carico di dolcezza; Mario Bocci ha fatto, dei veri e propri ritratti, in primo piano, del suo gatto.



Mario Bocci, Il mio gatt, 2006

Sarò di parte, ma i quadri dei nostri concittadini ben stavano vicino ad altri di artisti più affermati, Vincenzo Calli, Antonio Ciccone, Silvio Loffredo, Ken Tielkemeier, David Gollins, tanto per citare i più famosi.

Così sono tornato a Cortona con un po' di orgoglio e tanta contentezza per avere passato una magnifica giornata a Firenze.

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

Poeti e Poesia
PAGINE
POETI E POESIA
Rivista internazionale di poesia
diretta da Elio Pecora
Via G. Serafino, 8 - 00136 Roma
www.pagine.net - info@pagine.net
Tel. 06/39738665 - 06/39738949
Fax 06/39738771

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Vacanze all'isola d'Elba
Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

Vespro d'Organo alla SS.Trinità

Al via la Stagione Concertistica "Primavera in Musica" dell'Associazione Amici della Musica di Cortona

In occasione della festa di S. Margherita, alle ore 16 di mercoledì 22 u.s. l'Associazione Amici della Musica "Cortona-Camucia" ha organizzato un "Vespro d'Organo" nella Chiesa Inferiore della SS. Trinità. È il primo risultato del progetto comune intrapreso con l'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona, perché i concertisti che si sono esibiti di fronte ad un folto e partecipe pubblico erano gli allievi del Corso d'Organo tenuto per conto della Scuola di Musica dal M° Giovanni Scapecchi. Suor Cristina Longinotti, Suor Francesca Magi, Suor

stro d'organo. In considerazione della novità costituita dalle musiciste religiose (o religiose musiciste), potevano passare in secondo piano gli allievi Marco Meacci e Massimiliano Rossi, ma le impeccabili esecuzioni dei due studenti "laici" hanno giustamente messo in risalto la loro ormai nota bravura. Si è trattato di un concerto davvero emozionante, per luogo, contenuti, musica, letture e, soprattutto, per la passione che i sei allievi sono riusciti a trasmetterci. Ma il merito del successo del Corso d'Organo è tutto del M° Giovanni Scapecchi, un musicista completo, dotato non solo di una sopraffina tecnica di esecuzione,



Il M° Giovanni Scapecchi insieme agli allievi Marco Meacci e Massimiliano Rossi

Emanuela Winter, Suor Serena Lago, Marco Meacci e Massimiliano Rossi si sono alternati sulla tastiera del meraviglioso organo "Agati Giosuè e Figli" costruito a Pistoia nel 1833 e da poco restaurato dall'Associazione organaria cortonese, eseguendo con bravura e grande sicurezza brani di Girolamo Frescobaldi, Johann Pachelbel e Domenico Zipoli. L'evento, preparato in collaborazione con le sorelle Clarisse, Cistercensi e Trappiste, prevedeva anche letture sacre e profane: Dalla lettera ai Filippesi di San Paolo apostolo (2,6-11); Dal Vangelo secondo Matteo, (14,22-31); S. Bernardo. Nella Natività del Signore, (Sermone I); Dal Vangelo secondo Giovanni, (17,1ss.); Voltaire, Guerre. Dictionnaire philosophique portatif, (London 1764); Colloqui di S. Margherita con Gesù Cristo. Pur non abituate al clamore della "mondanità", le sorelle di clausura non si sono lasciate condizionare ed hanno eseguito con abilità i difficili brani scelti dal loro mae-

ma anche di una straordinaria carica empatica con la quale è capace di coinvolgere allievi e quanti hanno la fortuna di poterlo frequentare. Un ultimo ringraziamento a Suor Maria Chiara, Madre Badessa del Monastero di S. Chiara, che con grande sensibilità e illuminata disponibilità ha consentito alle religiose di seguire il Corso d'Organo, e a Madre Giuliana, Badessa del Monastero della SS. Trinità, per aver messo gentilmente a disposizione l'Organo Agati per le lezioni e il concerto. Dunque, si è trattato del primo evento della STAGIONE CONCERTISTICA 2006 "Primavera in Musica" degli Amici della Musica e concludo ricordando che il prossimo concerto si terrà domenica 5 marzo 2006 alle ore 18,00 a Cortona, nel Teatro del Seminario di Palazzo Vagnotti: ODA AL DIA. Atto unico liberamente ispirato alla poesia di Pablo Neruda, con Anna Rossi voce recitante e Paolo Antonio Manetti alla chitarra classica.

Mario Parigi



Lions Club
Cortona Corito Clanis

Il disagio

Ancora un'iniziativa degna di rilievo, realizzata dal Lions club Cortona Corito Clanis, la terza in questa prima parte di andata effettuata in favore dei giovani - come ha sottolineato la presidente Fiorella Morelli nella sua introduzione - dopo il Corso di formazione, denominato "Progetto Adolescenza" ed il "Poster per la pace", che ha visto l'impegno di oltre 200 alunni del nostro territorio.

Sabato 04 febbraio, presso la Sala Convegni S. Agostino in Cortona, l'attenzione è stata rivolta ad una specifica fascia di età, come si evince dal titolo dell'incontro: "20 anni un duro mestiere; visione del mondo e crisi dei valori agli inizi del 3° millennio".

Le tematiche sono state affrontate con competenza in tutti i loro aspetti da due Relatori di grande valore: l'antropologo Vinicio Serino e la psicologa Adriana Celesti, entrambi dell'Università di Siena.

Dopo i saluti del Presidente di Circostrizione Alessandro Goretta e del Sindaco di Cortona Andrea Vignini, il prof. Serino ha posto in luce come il disagio giovanile sia un fenomeno oggi più marcato, ma non recente: basti pensare alle giovanili intemperanze di grandi Santi quali S. Francesco, S. Agostino, S. Galgano.

Dopo aver disquisito sull'autentica interpretazione dello stesso termine "disagio", ha evidenziato le maggiori difficoltà che ne derivano per i giovani, citando in particolare la Sindrome di Peter Pan.

Il problema di fondo è rintracciabile nello scontro tra due identità presenti in ciascun adolescente: un'identità soggettiva (vista da me) ed un'identità oggettiva (come gli altri mi vedono).

Il discorso è poi tornato al passato, attraverso le rappresentazioni pittoriche di Artisti (Tiziano, Raffaello, Giorgione), i quali in vari dipinti hanno compendato le tre età dell'uomo, quale unico mezzo di trasmissione di pensieri e valori.

Tutto ciò per sottolineare che oggi i giovani non si riconoscono più come recettori di valori tradizionali. Il processo di dissoluzione di questo stato di cose ha subito varie fasi, ma tutte da porre in relazione ad invenzioni tecnologiche:

la stampa, la radio, la televisione (cambiamento di modelli culturali), internet (genesì di un sistema globale).

Dalla predica si è passati al dialogo mediatico, al confronto, all'aggregazione.

Tutto ciò può determinare nei giovani disagio e devianza, ma anche accettazione.

Il Relatore infine ha affrontato gli aspetti salienti delle tre fasi dell'adolescenza, per concludere con l'iscrizione presente nel Duomo di Siena: "Ipsum tuum cognosce deum, qui dei filius est" (conosci il tuo stesso Dio, che è figlio di Dio).

La prof.ssa Celesti si è rivolta in modo particolare ai giovani presenti, sottolineando come l'adolescenza sia una tappa fisiologica dello sviluppo umano, che richiede una continua modifica di se stessi per acquisire il "nuovo, soggettivo ed originale".

Ha esposto poi la necessità di dare prospettive positive per il futuro, facendo considerare tale età come una fase di sviluppo con disarmonie più o meno temporanee.

Altro argomento interessante è stato il rapporto tra l'adolescente ed il mondo dei pari, soprattutto all'interno di gruppi molto ampi, dove non esistono norme condivise, ma regole verticali pericolose; perché nel mentre si amplificano le difficoltà comunicative, si rafforza la distruttività (es. i sassi dai cavalcavia).

Altri temi degni di interesse sono stati il conformismo interno e l'anticonformismo esterno, gli atteggiamenti devianti ed, infine, il rapporto tra l'adolescente e la sessualità.

Ha fatto seguito un interessante dibattito, anche con la partecipazione degli stessi giovani.

Con questa iniziativa il Lions club Cortona Corito Clanis ha rafforzato il proprio impegno nei confronti di una società la quale oggi più che mai ha bisogno di ritrovare se stessa di fronte a messaggi sempre più contraddittori.

Giuliana Bianchi Caleri

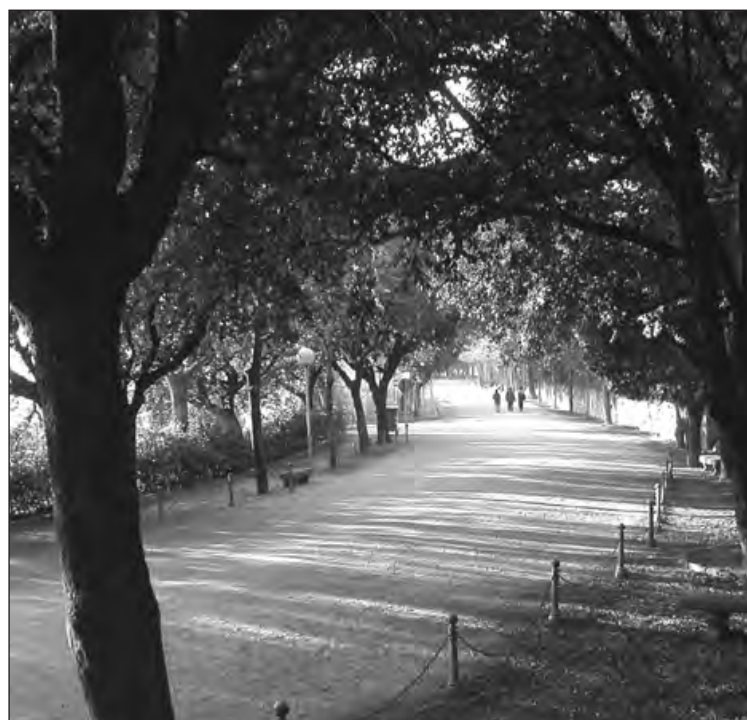


L'OBBIETTIVO NEL TEMPO

A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona 1916. Veduta del Parterre dall'Alberone. (Collezione Mario Parigi)



Cortona 2006. Veduta del Parterre dall'Alberone

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BCC **BANCA VALDICHIANA**
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Teatro Signorelli - Cortona

Cinema d'autore parte II

Continua la rassegna di cinema italiano e d'essai promosso dall'Accademia degli Arditi in collaborazione con il Comune di Cortona.

Gli appuntamenti previsti per il mese di marzo sono:

• **mercoledì 1 marzo** (ore 21:30) "La seconda notte di nozze" di Pupi Avati - Puglia, immediato dopoguerra, Giordano Ricci (Antonio Albanese) è un omone dalla barba ispida che smina i campi di Torre Canne. Comunemente considerato un malato di mente, nessuno si oppone alla sua pericolosa attività, che desta preoccupazione solo nelle due vecchie zie, proprietarie di

una fabbrica di confetti. La vita di Giordano è destinata a subire un improvviso cambiamento al ritorno della cognata Lilliana (Katia Ricciarelli), vedova di suo fratello segretamente amata durante l'infanzia...

"La seconda notte di nozze" si presenta come un film completo, profondo, che sa abilmente combinare in un'unica scena emozioni contrapposte, conciliare dramma e commedia, lacrime e sorrisi.

• **Mercoledì 15 marzo** (ore 21:30) "Memorie di una geisha" di Rob Marshall - La storia ha inizio negli anni precedenti alla II Guerra Mondiale, quando una bambina giapponese viene strappata a una famiglia senza mezzi

per lavorare come serva nella casa di una geisha.

Colma di talento e bellezza, dopo aver superato numerose difficoltà la ragazza sboccia e diventa la leggendaria geisha Sayuri. Nonostante seduca gli uomini più potenti dei suoi giorni, il cuore di Sayuri batte segretamente per l'unico uomo che non potrà mai avere.

Il film racchiude due temi fondamentali: l'arte e la tradizione delle geishe e il desiderio di vivere un amore impossibile. Il tutto contornato da una fedele ricostruzione di scenografie, musiche e costumi del recente passato nipponico.

Margherita Mezzanotte

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricciai
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

CAMUCIA

Laboratorio di animazione per anziani

“Ai vecchi tutto è troppo”...

Il progetto “Ai vecchi tutto è troppo...”, realizzato con il contributo del CESVOT, vuole costituire un Laboratorio di volontari che arricchisca le attività di animazione per gli anziani ospiti della RSA e del CDA di Camucia; titolare del servizio di queste due strutture è l'Azienda

sogno del volontariato.

Ma il “volontario” non deve essere solo un soggetto a cui si chiede genericamente una mano; non cerchiamo solo una “buona volontà”, vogliamo che questa volontà sia consapevole, costruttiva e quindi “competente”.

A tale scopo, il programma del

programma del laboratorio si può andare sul sito del Comune di Cortona www.comunedicortona.it o sul sito della Cooperativa Koinè www.koine.org

Coordinatore Koinè RSA

“La Primula” Camucia
Massimo Daziani

Nelle foto: *Presentazione del progetto e conferenza stampa, mercoledì 8 febbraio 2006 (Foto-Club Etruria)*

CORTONA

Storie di una piccola Peugeot

Venisio Pagani è da sempre un appassionato di mezzi d'epoca. Non di rado lo vediamo girare per le strade del Comune con vecchie moto, said cars e Jeep militari.

E' sempre alla ricerca di pezzi per rendere fruibile il suo “museo” e così si reca nelle fiere e nei mercati per reperire quanto gli necessita.

A metà di settembre dello scorso anno alla Mostra scambio

salire, non possedeva freni anteriori e non era dotata di differenziale; la messa in moto naturalmente era a monovella. I posti a disposizione per i passeggeri erano due, ma il padre, dotato di particolare ingegno, era riuscito a creare posti suppletivi così da poter far viaggiare insieme tutta la famiglia.

Nella foto d'epoca, che Venisio Pagani conserva ancora gelosamente, si possono riconoscere, anche se piccoli, i 5 fratelli.



di Imola non si sarebbe mai immaginato, tra tante “cose” in vendita, di ritrovare, dopo 68 anni, un'automobile uguale a quella che la sua famiglia possedeva, quando, ancora ragazzino, ove ha abitato per un certo periodo nella città di Nizza.

L'aveva portata a questa fiera un rigattiere francese nella speranza di venderla. Il padre gli raccontava sempre di questa piccola utilitaria che aveva dovuto purtroppo lasciare in Francia quando, per lo scoppio della guerra, aveva dovuto ritornare con la famiglia in Italia.

La marca era una Peugeot 172, 5 cavalli cabriolet del 1925, 700 di cilindrata, velocità 60 km all'ora.

Aveva un solo sportello per

Da sinistra Valerio, Venisio, Verni, Virginio (Pepo) e Walter.

Nella foto che pubblichiamo, nel fondo di Venisio Pagani, la nuova auto che viene mostrata con soddisfazione, quattro dei cinque fratelli ancora viventi; da sinistra Virginio, Venisio, Valerio e Walter.

Quest'auto ancora non può essere messa su strada, ma l'impegno e la passione di Venisio fanno sì che la restaurerà e riporterà la Peugeot al suo antico splendore.

Per confermare questo impegno sappiamo che si è recato a Nizza dove ha trovato tanti pezzi relativi a vecchie auto della stessa marca e sicuramente rivedremo quest'auto per le strade di Cortona. (L.L.)



USL 8, mentre la loro gestione è affidata ad una Associazione di imprese formata dalla Cooperativa sociale Koinè, per cui lavoro, e dal Consorzio Comars.

In fase di progettazione abbiamo trovato dei partners (Misericordia di Camucia, che è anche titolare del progetto, Comune di Cortona, ASL 8 Valdichiana Arentina, Cooperativa Etruria Medica, AIMA di Firenze, Consulta del volontariato di Cortona, Cooperativa Beta, Associazioni di promozione sociale “La Valle” e “Controluce”) con i quali condividere l'idea guida, le finalità e gli obiettivi del laboratorio. Si è quindi attivato un gruppo di pilotaggio, di cui faccio parte, per organizzare il progetto.

In questa fase organizzativa abbiamo trovato altri contatti (uno



fra tutti l'Istituto Professionale Severini di Cortona), importanti nel prosieguo del nostro lavoro; e questo è già un grande risultato ottenuto dal nostro progetto: quello di far confluire verso la struttura tante realtà della rete sociale locale.

L'animazione, intesa come compartecipazione, scambio e interazione, può aiutare a recuperare le capacità residue e a valorizzare l'anziano illuminando quel cono d'ombra rappresentato dai suoi interessi ormai sopiti; in questo modo l'animazione diventa un potente strumento di misurazione della qualità di relazione tra l'anziano, la struttura e la nostra comunità.

Bisogna superare la concezione che vede le strutture residenziali come luoghi chiusi dove “parcheggiare” l'anziano per gli ultimi anni della sua vita, in una routine giornaliera monotona e grigia; l'animazione può fare molto in tal senso ma supportare questa fondamentale attività necessita anche di un coinvolgimento esterno: in una parola sola abbiamo bi-

sul tema “anziani e territorio”, che cercherà di coinvolgere tutte le realtà locali, come terzo settore, enti, parrocchie, sindacati e associazioni culturali, per mettere esperienze e progetti a confronto.

La seconda parte consiste nell'attivazione del laboratorio che, attraverso incontri settimanali, proporrà attività e momenti di animazione all'interno della struttura.

Infine è previsto un evento-festa (prima di Natale) che chiuderà il progetto e che sarà l'occasione per mettere in evidenza quanto è stato fatto durante la sperimentazione.

Il laboratorio è uno spazio aperto e gratuito: chiunque fosse interessato può partecipare; per conoscere in dettaglio le date e il



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

9 FEBBRAIO - AREZZO

Sono stati scarcerati i 4 soci della Cof arrestati il 1° febbraio con l'accusa di corruzione. Il gip Gianni Fruganti ha accolto la richiesta di scarcerazione avanzata dall'avvocato difensore perché non sussiste pericolo di inquinamento di prove né quello di reiterazione del reato. Intanto la Asl ha sospeso dal servizio i 5 necrofori che erano stati colpiti da provvedimento di interdizione all'accesso nelle camere mortuarie.

10 FEBBRAIO - AREZZO

Un milione di turisti hanno visitato la provincia di Arezzo nel 2005. Per la prima volta si è superato il milione di presenze. Lo rende noto l'Amministrazione provinciale e l'Apt. Aumenta anche la permanenza media, valore molto importante anche sotto il profilo economico, che, a livello provinciale, si attesta sui 2,85 giorni. Dal 1999 ad oggi l'aumento delle presenze in provincia di Arezzo è stato costante con un totale di oltre il 14%.

15 FEBBRAIO - AREZZO

Sono stati 38, fino ad ora, i casi di decessi di volatili che hanno destato preoccupazione in provincia di Arezzo. Gli esami effettuati presso l'Istituto di zooprofilassi hanno escluso per tutti che a provocare la morte degli animali sia stata l'influenza aviaria. Lo stesso dicasi per gli animali controllati nel resto della Regione: complessivamente, si tratta di 126 carcasse analizzate.

17 FEBBRAIO - AREZZO

È stato presentato anche ad Arezzo il nuovo servizio che la Polizia di Stato. Si tratta del Commissariato On Line, un portale che agevola il rapporto tra cittadini e forze dell'ordine. Lo strumento offre un'ampia gamma di servizi: è possibile infatti reperirvi informazioni, scaricare modulistica, avviare denunce, specie per reati di carattere informatico, ricevere suggerimenti anche interagendo con esperti in tempo reale grazie ad un apposito forum. L'indirizzo del portale è www.commissariatodips.it.

18 FEBBRAIO - SINALUNGA

Per l'esondazione del Foenna del 1 gennaio 2006 il Governo non ha previsto l'emergenza nazionale. Il Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha, per il momento, rifiutato la richiesta del presidente della Regione Toscana Claudio Martini e del Sindaco di Sinalunga, Maurizio Botarelli. Lo stesso sindaco si dice sconcertato e ricorda che i danni ai privati e alle imprese ammontano a circa 7 milioni di euro. Botarelli si è però anche detto fiducioso che con una integrazione della documentazione, il Governo possa rivedere la sua posizione.

18 FEBBRAIO - SANSEPOLCRO

Il consiglio comunale di Sansepolcro ha approvato la mozione di sfiducia al sindaco Alessio Ugolini con 11 voti a favore e 8 contrari. Ugolini lascia la poltrona di primo cittadino dopo 18 mesi di mandato. Fallisce in questo modo l'esperimento dell'alleanza tra centro sinistra e rifondazione comunista. Il Prefetto invierà presto un commissario che gestirà la cosa pubblica fino alle elezioni anticipate che si terranno nel mese di maggio.

19 FEBBRAIO - TRASIMENO

È stato reso noto ufficialmente oggi dal Ministero della Salute che in un germano reale trovato morto nella frazione di Cerreto di Panicale, è stato isolato il virus dell'influenza aviaria H5N1 altamente patogeno. L'animale era stato trovato il 13 febbraio, ma solo oggi si è avuta la conferma ufficiale dei tes eseguiti a Pavia. Il Ministro della Salute, Francesco Storace, ha informato il Presidente della Regione Umbria, Maria Rita Lorenzetti e la Regione Umbria ha riunito l'unità di crisi regionale e adottato le misure di controllo previste dall'ordinanza ministeriale.

21 FEBBRAIO - AREZZO

Clamorosa svolta in Consiglio Comunale ad Arezzo: oggi doveva essere il giorno delle surroghe, affidate al vice-prefetto di Arezzo Rosalba Guarino, che avrebbe permesso il recupero dell'organico e delle funzioni del consiglio, ma la situazione si è capovolta. 21 consiglieri infatti, i 20 dell'opposizione più il consigliere di maggioranza Alessandro Fatai (Forza Italia), hanno già rassegnato le proprie dimissioni, firmate davanti al notaio Pantani. Queste dimissioni provocheranno l'immediato scioglimento dell'attuale consiglio e il ricorso a nuove elezioni, previste per il prossimo 28 maggio.

23 FEBBRAIO - AREZZO

Continua lo scandalo nel comune di Arezzo, la Procura accelera la sua indagine e colpisce non solo esponenti di Centro destra ma anche di Centro sinistra. E così sono stati consegnati avvisi a Chianini e Magri di A.N., Badiali di Forza Italia e Grilli di D.S.

26 FEBBRAIO - FOIANO DELLA CHIANA

Prosegue a gonfie vele il carnevale di Foiano della Chiana. I quattro colossi di cartapesta sono stati applauditi da tantissima gente. A contendersi la vittoria sono, come sempre, i 4 cantieri cittadini: Bombolo con il carro “E luce sia”, i Nottambuli con il carro “Ombre della ragione”, gli Azzurri intitolato “Idillio campestre” e i Rustici con “Che la festa cominci”. Gran finale previsto per il 5 marzo.

LAVANDERIA ETRURIA

È la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.

È dotata di macchinari moderni e tecnicamente all'avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffiati, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarVi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.

LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA! Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.

TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!

VENITE A TROVARCI NON VE NE PENTIRETE!
Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano
Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



La maschera: e tu da cosa ti travesti?

La maschera, il gioco, i carri, la satira, l'ironia, i coriandoli, gli scherzi... il Carnevale! È questa l'esperienza di grandi e piccini, la possibilità per ogni bimbo, bimba, ragazzo, ragazza, uomo e donna di vivere, gustare un periodo molto particolare individuato nel calendario delle festività, una tradizione che si ripete, in miriade di forme e di vesti,

in ambienti locali, in realtà rinomate, a tutti note, che si rinnovano, che non perde il proprio fascino. È questa l'esperienza di due gruppi di utenti delle strutture R.S.A. per adulti inabili "C.A.M." e Villa "Mimose", site in località Ferretto, in occasione del Carnevale di Foiano della Chiana e di Rigutino. Sono persone di ambedue i sessi e di ogni età, caratterizzate da vissuti

personali, caratteriali, con tratti patologici specifici, che si sono ritrovate a condividere la normalità di tanti individui diversi, la gioia di potersi trasformare esattamente nella forma in cui più si identificano, e/o sentono a proprio agio, al di là delle convenzioni, degli stereotipi, di poter giocare il loro ruolo, di potersi divertire provando una sensazione di libertà inconsueta, liberatoria.

È questo ciò che si evince dai loro racconti, dai loro sorrisi, soddisfatti, entusiasti, a tratti tristi nel ricordo del vissuto spettacolare che in quel momento riaffiora ma non c'è più, fugge, ma non abbastanza in fretta, da non lasciare i segni di una consapevolezza che li ha resi felici, e che nei momenti successivi li riempie di una piccola, sottile, grande soddisfazione. Questo ciò che trapela da quei volti che, per un momento, si sono sentiti "un principe con un bel vestito oro e blu, ancora più bello di un cavaliere", "una fatina luccicante, bella e dolce", "divertiti come pazzi a ridere, tirarsi i coriandoli, farsi gli scherzi", "a spasso su un trenino

che viaggiava tutto colorato in mezzo ai coriandoli e alla schiuma" e che si sono lamentati se la festa non durava abbastanza, o "c'era troppa poca gente", o se "i vestiti si rompevano perché la carta si rompe e bisogna buttarla subito, perché bisogna farli di stoffa così rimangono sempre!", perché in quei modi l'incanto svaniva. Un modo è stato, forse, il Carnevale per questi "ragazzi" e per tutti coloro che l'hanno vissuto, per superare i limiti, per abbattere le barriere, per sdrammatizzare ed andare oltre le arrabbature e le incomprensioni, per capire veramente una realtà che a volte, nella sua normalità, appare solo in superficie, e che, invece, in quest'occasione può svelarsi di più, sotto la maschera, attraverso particolari che rimarrebbero celati dallo scontato e dal banale. Questo il comune denominatore della tipicità di luoghi, di eventi come Venezia, Viareggio, Foiano della Chiana, Rigutino e quant'altro, di serate e feste mascherate che si ripetono in questo periodo... E voi quale costume indossate quest'anno?

Silvia Rossi

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Un'occasione perduta

Il rallentamento del movimento turistico ha messo allo scoperto le magagne di un settore che è cresciuto come una covata di funghi al primo sole: grossa la raccolta ma minime le cautele e il rispetto del sottobosco.

I fattori negativi sono da ricercare nel maltempo e nei guasti economici subiti dalle famiglie con l'avvento dell'euro e l'imperversare di incompetenze ministeriali, che hanno dilapidato le finanze pubbliche e scoraggiato gli investitori.

Quando si verificano questi eventi straordinari le autonomie istituzionali dovrebbero entrare nel campo dell'economia sostenendola con propri progetti e finanziamenti. Tutto ciò è stato reso impossibile dai limiti imposti dal governo con il famigerato patto di stabilità.

Nonostante questi sbarramenti le Amministrazioni fantasiose e coraggiose usano nella giusta maniera gli strumenti di cui dispongono nel territorio e li esibiscono nei circuiti loro congeniali non lesinando risorse.

Di tutt'altro avviso è stata invece la Regione Toscana che in occasione dell'annuale B.I.T. (Borsa Internazionale del turismo) aperta sabato 18 febbraio a Milano, si è presentata con l'abito dimesso di una cenerentola proponendo per ogni provincia dei miseri stands, consistenti in tavoli colmi di depliant distribuiti da impiegati proprio scoraggiati.

C'era un solo angolo che attirava l'interesse dei visitatori ed era il banco di assaggio dei vini di Montespertoli con i soliti Chianti quando la provincia di Arezzo vanta per il 2005 due grandi vini (uno nell'area Valdarnese <6° posto> e l'altro nel Cortonese <14° posto>) fra i 100 grandi vini nel mondo.

Per non parlare del Brunello di Montalcino del Nobile di Montepulciano, del Sassicaia...

Cortona poi, una delle perle turistiche della Regione, era rappresentata da una piantina stradale esibita sul banco della provincia di Arezzo. E il MAEC e la chiesa di S.Francesco?

E (perché no?) una veduta aerea che stuzzicasse la curiosità su di un castello (la Fortezza Medicea) appollaiato in vetta alla città che venisse proposto (e perché no?) in uso per 20 anni a chi lo volesse restaurare?

Quante di queste cose belle racchiudono (insieme a Cortona) le piccole città toscane e perché le aziende di promozione turistica le hanno dimenticate?

Sono domande che giriamo all'Assessore Regionale e per quanto ci concerne all'Assessore Provinciale di Arezzo che non ci ha fatto fare una gran bella figura di fronte alla folla straripante che hanno invaso la Borsa del Turismo!

Marietta Ebe Sabini

Al Centro Residenziale "Sernini" di Camucia l'11 febbraio ha festeggiato ottantanni



"cocciataggini".

Più tardi, verso il '56, Marietta si trasferì stabilmente al Centro Residenziale ed oggi, escluso qualche breve ritorno in seno alla propria famiglia, nella cadenza delle festività più importanti, Marietta è "l'Ape Regina" del Centro, è di carattere socievole, allegra e pimpante, anche se, a volte, entra in forte contrasto con qualche ostinato ospite del Centro.

Sabato attornata da tutti gli ospiti e dal personale del Centro; da amici e parenti Marietta, emozionata e sorridente ha festeggiato il suo ottantesimo anno. Molti i regali, semplici, ma donati con molto affetto, ed Ebe li ha tutti apprezzati, anche se un anello pieno di "brillanti" l'ha proprio affascinata.

Vogliamo approfittare di questa circostanza per ricordare a tutta la comunità di Camucia che il Centro Residenziale è aperto alla visita dei cittadini che possono intrattenersi con gli ospiti, portare loro un semplice pensiero, o anche solamente proporsi per qualche minuto di compagnia.

Tutto ciò è veramente un'opera altamente meritoria e di grande valore sociale ed umanitario, certo segnale di una cultura della solidarietà che definisce una comunità veramente più umana e certamente più civile.

Ivan Landi

Marietta Ebe Sabini ha ricevuto simbolicamente dal sindaco di Cortona dott. Andrea Vignini l'anno scorso, proprio in questi tempi, le chiavi del Centro Residenziale per Anziani "Camilla Sernini", pertanto è la figura che meglio si lega alla lunga storia del Centro Residenziale di Cortona, che si è, appunto, trasferito nella nostra Camucia.

Marietta è nata l'11 febbraio del '26 a Poggioni, e a vissuto alcuni anni a Casale e a Mercatale, proviene da una famiglia di agricoltori e fu affidata, per alcuni anni, alle caritatevoli cure delle sorelle delle "Stimmatine" a Cortona. Ebe aveva dei capelli lunghissimi ed amava portare delle ampie gonne, era molto vivace e non fu facile seguirla nelle sue improvvise

CAMUCIA

La Gina ci ha lasciato



Il 16 febbraio a quasi 99 anni di età, è passata a miglior vita Gina Marchetti. Senz'altro i giovani, o meno giovani non sapranno chi è stata questa donna dalla vigorosa tempra e dal carattere forte e risolutivo.

I camuciesi più anziani la ricorderanno e in special modo le sue numerosissime "scolare", che in gioventù hanno frequentato la sua rinomata sartoria da lei condotta con la collaborazione della nipote Rita.

Infatti, per più di mezzo secolo, lo stile del taglio sopraffino e

la sua indiscussa creatività, producevano confezioni specialistiche su abiti da sposa, vero emblema del meglio della moda di quei tempi.

Solo poco tempo fa ancora la Gina sapeva usare a dovere il cervello prima di esprimersi su giudizi centrati ed attuali, essa aveva frequentato fino alla terza classe elementare a Cortona, quando tutti i giorni gli scolari dovevano andare e tornare a piedi per non rimanere come la maggior parte dei ragazzi dell'epoca, analfabeti.

Tra l'altro l'alunna Marchetti, faceva parte di una pluriclasse di 74 alunni...

A sentir parlare ed esprimersi e soprattutto vederla scrivere, facevano apparire la Gina donna di una certa cultura.

La Gina era rimasta nubile, avendo amato e dedicato tutta la vita al suo lavoro, traendone molte soddisfazioni morali e poco materiali, virtù che al giorno d'oggi, sono sempre più sconosciute.

Ciao Gina!...

Danilo Sestini



Lettere a L'Etruria

La famiglia di Agostino Billi ci scrive



Egregio Direttore, vorrei, tramite il suo giornale, ringraziare tutti coloro che si sono stretti a noi, con la loro presenza e le loro parole, in questo momento di grande dolore, per la perdita di una persona molto presente e vitale nella nostra vita. Noi familiari crediamo di non essere in grado con le nostre parole di far capire lo spessore del suo animo, ricco di valori che lo caratterizzavano in tutte le sue "battaglie". Per questo, le saremo grati se lei pubblicasse le belle parole che ha avuto per noi il sig. Gaetano Parigi che lo ha ricordato nel progetto, per il quale ha lottato con il corpo e con i denti, fin da quando, insieme a pochi altri, ha dato vita alla Sezione A.V.I.S. di Cortona e della quale avremmo gradito vedere il labaro al suo funerale.

"26 gennaio 2006. Carissimi, stamani ho appreso la triste notizia. Sono vicino a voi nel dolore per la perdita del carissi-

mo amico Agostino. Ci siamo conosciuti fin da giovani, lui e tutti i suoi familiari. Ricordo il povero Gino e la bravissima Concetta, Franco mio coetaneo e tutti gli altri. Dal 1978, quando fui chiamato da Lui alla Segreteria dell'A.V.I.S. cortonese, ho avuto modo e piacere di approfondire la nostra sincera amicizia e conoscere le Sue doti di affettuoso marito e padre esemplare, ottenendo la Sua fiducia in tutto. Cortona, i cortonesi e tutti quanti hanno fatto parte dell'A.V.I.S. di Cortona sono testimoni del disinteressato e preciso impegno profuso durante gli anni della Sua Presidenza e verso l'Associazione. Ha dato tutto se stesso all'attività dell'A.V.I.S. fin dalla sua fondazione. Io sono testimone delle Sue lotte per migliorare il meccanismo delle donazioni, la ricerca di soci e donatori, riscuotendo per questo la stima e la fiducia di tutti. Organizzatore ineccepibile delle Feste e Cerimonie A.V.I.S., ottenne il plauso di tutte le Autorità cortonesi, dei rappresentanti dell'A.V.I.S. Provinciale e Regionale e delle Consorelle della Provincia, oltre a quelle della Toscana e dell'Umbria che venivano a Cortona. È stato senza dubbio un Cortonese degno di essere ricordato. Comprendo il vuoto che Lui ha lasciato, ma nel Suo ricordo troverete il conforto necessario per continuare il cammino della vita che Dio ci ha dato. Condolganze sincere. Un abbraccio affettuoso a tutti voi da me e famiglia. Gaetano Parigi".



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE

Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247



Pensione per Anziani "S. Rita"

di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com



di GAMBINI

Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTALE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Sarà adibito a Centro Civico

Iniziato il restauro dell'edificio comunale

Finalmente ci siamo. La notizia che il vecchio e fatiscante edificio di proprietà comunale situato nel bel mezzo del paese sarebbe stato ristrutturato fu da noi resa nota in questo giornale esattamente tre anni fa. Ce ne diede l'annuncio l'allora sindaco dott. Emanuele Rachini illustrando alla popolazione mercatalese un impegno di spesa pari a circa 250 mila euro già iscritti a bilancio unitamente alla possibile acquisizione di altri spazi limitrofi.

Trascorso questo lasso di tempo durante il quale è stata momentaneamente sospesa, a motivo di un contenzioso ereditario, l'eventualità di ampliamento con l'attiguo fabbricato, i lavori stanno ora iniziando.

La struttura, abbandonata da tempo, è stata per circa un secolo, fino al 1963, adibita a scuola elementare e ad abitazione della levatrice condotta; più tardi vi furono precariamente collocati l'ufficio distaccato di stato civile e l'ambulatorio del medico.

Con l'attuale restauro l'immobile è destinato a Centro Civico (ufficio URP con altri impieghi necessari alla vita socio-culturale della frazione).

Il progetto esecutivo prevede l'effettuazione dei lavori in due

fasi, la prima delle quali, realizzata con uno stralcio funzionale di euro 129.110 (già finanziato), è appunto quella che sta a iniziare. Presentemente verrà pertanto effettuato il consolidamento dell'intero edificio, in particolare il rifacimento della struttura portante del tetto, del solaio del seminterrato col primo piano e il consolidamento di una parte dell'ultimo. Sono previsti inoltre i rifacimenti degli intonaci esterni con relativa tinteggiatura, la sostituzione di tutti gli infissi anch'essi esterni e la realizzazione dell'impianto elettrico del piano seminterrato. In esso verranno messi in atto anche lavori di finitura, pavimenti, intonaci e tinteggiatura in modo da rendere fruibile il magazzino e l'autorimesa.

Ditta appaltatrice è il Consorzio "Codeas"; esecutrice la ditta Tanganelli Roberto. Progettista e direttore dei lavori è l'architetto Alfonso Mazzi. Il completamento dell'opera avverrà con il secondo stralcio funzionale corrispondente ad un importo di euro 180 mila.

Così l'immagine che deturpa vistosamente da anni la parte centrale ed antica di Mercatale riacquisterà entro breve il suo conveniente e decoroso aspetto.

Mario Ruggiu

Nozze d'oro

Primo Conti - Rosa Fedi

Il 29 gennaio 1956, nell'antica chiesetta di Pierle ammantata quel giorno da una spessa coltre di neve, Primo Conti e Rosa Fedi coronavano il loro sogno d'amore. A distanza di cinquant'anni precisi, alla Messa domenicale nella chiesa di Mercatale, Primo e la Rosa si sono nuovamente accostati all'altare per riaffermare con la benedizione impartita da don Franco la loro consolidata unione e renderne grazie al Signore. Affettuosamente stretti attorno ad essi, fra la tanta gente che li festeggiava, c'erano i figli Massimo e Alessandro, le nuore Claudia e Nadia, i nipoti Luca, Mattia e Nicolò, i quali, ricostruendo l'avvenimento di mezzo secolo fa, hanno avvolto in una pioggia di riso la coppia all'uscita sul sagrato. A concludere la lieta giornata è stato un brindisi conviviale al ristorante "Il Palazzo" con tanti e tanti auguri, a cui associamo cordialmente anche i nostri e quelli de l'Etruria.

M.R.



Donne cortonesi - 10

Ilaria Ceccarelli, una giovane studiosa della montagna cortonese

Recentemente ho incontrato a Poggioni una giovane ragazza camuciese, innamorata della nostra montagna ed entusiasta del lavoro che sta portando avanti nella sua importante esperienza di servizio civile con il Comune di Cortona: studiare e valorizzare la montagna cortonese.

Di questi tempi non è facile incontrare giovani ragazze (o ragazzi) impegnati nel sociale o desiderosi di inventarsi un lavoro. Alla **job-creation** si preferiscono altri obiettivi, la pappa scodellata oppure il cullarsi in una interminabile adolescenza, che alla lunga porterà spiacevoli e gravi conseguenze per la società italiana.

Davanti alle eccezioni però occorre smettere di essere pessimisti e dare loro un giusto, pubblico riconoscimento affinché il loro esempio sia d'incoraggiamento e stimolo ai coetanei.

E' per questo motivo che il profilo di questa rubrica, che porto avanti a spizzichi e bocconi, questa volta, anche come omaggio alla prossima festa della donna, è dedicato ad una cortonese giovanissima: **Ilaria Ceccarelli**.

Una ragazza, come dicevo, conosciuta a Poggioni, nel contesto di una giornata di festa della nostra montagna, che *non ha infatti ancora ventisei anni*. Una ragazza che, dopo il diploma di maturità classica, si è laureata in *Conservazione dei Beni culturali* all'Università di Arezzo e che attualmente è in servizio civile con l'Arco (presso il Comune di Cortona), con lo scopo di dedicare il tempo di quest'importante esperienza di vita allo studio e alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali presenti nella montagna cortonese.

Ilaria Ceccarelli è infatti impegnata in un progetto di recupero e di valorizzazione delle **Valli della Minima** e della **Minimella**, due oasi di bellezza ambientale, ricche di risorse naturali, ma sconosciute a molti per le loro testimonianze storiche e artistiche di grande importanza per la storia del nostro territorio.

"Un territorio, mille linguaggi" è il titolo del programma di riscoperta della montagna cortonese, che **Ilaria** sta portando avanti e l'obiettivo è quello di studiare il nostro territorio mon-

tano, raccogliere fonti orali da parte degli abitanti del posto, conoscere in modo più approfondito, grazie a notizie storiche, le chiese, che qui sorgono numerose e che hanno avuto una grande importanza storico-religiosa.

Ilaria - mi spiega nella nostra conservazione - per far riscoprire la nostra montagna ai cortonesi e ai turisti che giungono a Cortona, ha concentrato la sua attenzione sulla riscoperta e valorizzazione di **quattro itinerari**, che partono da Portole.

Il primo va da **Portole** fino a **Falzano**, passando per **Bagnolo** e **Piegaio**, dove anticamente vi era la chiesa di Santa Maria Madalena al Bagnolo, **Ruffignano**, con la chiesa di San Lorenzo, esistente già a partire dal Trecento, **Vaglie** e la chiesa di San Cristoforo (sicuramente una delle più importanti dati i suoi affreschi trecenteschi di scuola senese che oggi sono in pessime condizioni), **Poggioni** (il borgo sicuramente di maggior richiamo della Valle della Minimella, con la sua antica Pieve di San Marco, che compare già nei documenti a partire dal 1274, e il castello, tuttora abitato, che le sorge accanto), **San Pietro a Dame**, con la sua chiesa, di cui si parla già a partire dal Trecento, **Falzano** con la sua Pieve di Santa Maria (la quale compare nei documenti a partire già dal 1174).

Il secondo percorso è quello che partendo da **Portole** si spinge fino a **Teverina**, il borgo oggi più grande della montagna e in cui sorgeva la chiesa di **San Bartolomeo** (XII secolo).

Un percorso questo davvero straordinario che include anche la visita all'**Ospedale medioevale di Sant'Onofrio**, costruito per alloggiare proprio quei pellegrini, che andavano a Roma passando per l'antica strada romana, che conserva tutt'oggi diversi tratti con basole.

Il terzo percorso, partendo sempre da **Portole**, si spinge fino a **Montemaggio**.

Dopo aver attraversato il borgo di **Casale**, paese di provenienza dei Casali, futuri signori di Cortona, con la chiesa di **San Biagio** e **San Giusto** (esistente già dal Duecento), passa per **Valle Dame**, con la chiesa di **Sant'Andrea** unita poi a quella di **San Bartolomeo** a Teverina, per **Seano**, con la chiesa di **Santa Lucia**, risalente al Duecento, infine arriva a **Montemaggio**, località che nel Medioevo ospitava un famoso monastero.

Il quarto percorso conduce invece da **Portole** a **Ginezzo**, dove, sempre nel Medioevo, sorse un'importante Abbazia, che compare già nei documenti di fine XII secolo e che fu attiva fino al Settecento.

Ilaria è molto consapevole dell'importanza del proprio lavoro e già si prepara ad illustrarne i risultati nel prossimo luglio quando il Comune inaugurerà ufficialmente il primo percorso, quello da Portole a Falzano.

A me non resta che complimentarmi con questa sua passione per la nostra montagna e terminare la conversazione con un sentito, sincero: *ad maiora!*

Ivo Camerini

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

AFFITTASI vicinanze Cortona, antico casale completamente ristrutturato. Tel. 0575/60.32.30

CEDESI attività di parrucchiere per signora in Cortona. Possibilità anche se interessato per la gestione o altre attività. Tel. 0575/60.46.23 (***)

VENDESI Terontola fronte stazione bellissimo locale 70 mq, piano terra, grandi vetrate, due ingressi, cantina. Euro 90.000 + 20,00 residuo mutuo. Tel. 06/48.46.63 - cellulare 347/08.12.963

AFFITTASI Camucia centro, antico palazzo ristrutturato, appartamento e/o ufficio mq 80 c., primo piano, termoregolato, posto auto, modeste spese condominiali. Tel. 0575/63.11.12

AFFITTASI da marzo, centro Camucia, antico palazzo ristrutturato, ufficio/negozio, mq 85 ca., riscaldamento autonomo, serrande elettriche. Tel. 0575/63.11.12

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

AGENZIA E

IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia, zona collinare, prossimo al centro, appartamento a primo piano di piccolo condominio composto di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e corridoio. 2 terrazze e garage privati. Piccola ristrutturazione. Richiesta Euro 115.000tratt. Rif. 909

Cortona campagna, zona bella e con vista su Cortona, colonica in pietra disposta su 3 livelli, parzialmente ristrutturata, con vari annessi esterni e mq. 2.500 di terreno privato. Bella. Richiesta Euro 350.000tratt. Rif. 762

A 5 minuti da Camucia, in nuovo intervento, villetta a schiera su 2 livelli con soggiorno, cucina, bagno e garage a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. Porticato e giardino privati. Buone finiture. Rif. 899

Fratte di Cortona, appartamenti di prossima costruzione, in piccolo condominio, da mq. 51 a mq. 79 oltre garage, terrazzi e loggie. **Ottimi per investimento**. Prezzi a partire da Euro 85.000tratt. Rif. 836

Cortona centro storico, terratetto su 3 livelli composto da ingresso indipendente e bagno a P.T; aperto e luminoso soggiorno con angolo cottura a P.I; 2 camere con bellissima vista e bagno a piano secondo. Bella ristrutturazione. rif. 820

Camucia pressi, locali di mq. 60, ad uso ufficio, piano primo, con ampio parcheggio. Buone finiture e contesto. Richiesta Euro 75.000 Rif. 749

A 5 minuti da Camucia, in nuovo intervento, appartamento con ingresso indipendente composto di 2 camere, soggiorno/angolo cottura, bagno; porticato e giardino privati. Buone finiture. Richiesta Euro 110.000 Rif. 900

Cortona campagna, abitazione su 2 livelli, attaccata su un lato, di oltre mq. 200, parzialmente da ristrutturare. Ha 1,2 di terreno, con annessi da recuperare in casa indipendente. Bella vista dominante. Richiesta euro 160.000tratt. Rif. 879

Cortona campagna, lotti di terreno edificabile di mq. 575, in lottizzazione già urbanizzata, per la realizzazione di appartamenti, unifamiliari e bifamiliari. Richiesta Euro 45.000 Rif. 840

Camucia e dintorni, appartamenti da affittare di varie metrature, arredati e non.

Affittasi a Foiano della Chiana, lungo strada di grande transito, locali ad uso ufficio di mq. 300 frazionabili; piano primo con ascensore, ampio parcheggio, in prossimità di altri locali commerciali. Possibilità di mettere insegne luminose. Rif. 894

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754

www.immobiliare-cortonese.com

Ristrutturiamo il Parterre

Qualche tempo fa, con piacevole soddisfazione dei tanti cortonesi che abitualmente percorrono il viale alberato per le loro passeggiate, alcuni operai dotati di gru ed escavatori hanno divelto tutte le piante che erano secche.

Ne sono state tolte una cinquantina e immediatamente ripositionati nuovi alberi che già, a distanza di qualche giorno, presentano le nuove gemme.

Vorremmo sollecitare l'Amministrazione comunale ad avere maggior cura di questa magnifica passeggiata e provvedere alla pulizia del viale che in molta parte

presenta vari strati di foglie morte e, se possibile, tentare anche di disboscare lungo i pendii per dare

più luminosità e profondità al paesaggio anche nella parte verso il monte.



San Pietro a Cegliolo, 8 dicembre 2005

Premio di Poesia in dialetto chianino e sulla civiltà contadina - 4

a cura di Ivo Camerini

Poesie che hanno ottenuto la Segnalazione della Giuria

'Na meddichessa nova

V' arconto quel che m'è capetèto, 'n fatto strèno,
che l'altro giorno me so 'nturbeglièto mèno mèno
fin'acchè, dichèno, che n'ho dèto più udiènza
manco a chi ce provèa con pacènza.
Doppo me s'è riaceso 'n po' de lume
ma 'n ero 'n gredo di capacitamme 'n quel cumbrigliume.
C'èra tutto 'ntorno tanta gente che guardèa
e 'gnuno dicèa la sua, qualcuno vocèa.

Ho subbeto pensèto d'avè varco 'l confine
fra 'l giorno d'oggi e quello senza fine
e che stèo pè esse giuddechèto da 'n tribunele
pe soppesè quel ch'èo fatto de bene e de mèle.
A l'improvviso è nuto uno cò baffi e 'n farfallino,
"ce semo", me s'ho ditto, "questo dev'esse 'n chèpo Sarafino

che prisdarà 'l tribunele de la dicisione".

L'ha brontelèti tutti de 'n fere tanta confusionè
che volèa capì bene qual era la situazione
forse pe stabbili la pena o 'l premio cun pricisione.

Strèno, però, che 'nvece de fè le dimande a me diretto
'nterrogò loro con fère sospetto,
guesi che 'n divessi sintì quel ch' arcontèono,
ma ho cumpreso bene che de me parlèono.

'L chepo Sarafino fece zittè tutti
e chiemò con voce dicisa: "Giulia... vieni billina!"

Dal mucchio spuntò allora 'na tistina bionda e carina
che senza dimostèrè nissuno spavento
'mpose su tutti 'l sopravvento.

'Nguminciò a iprimme un'occhio
pè vede s'ero 'ncora io,
me pizzecò cò l'ugni 'n tul custeto,
sintì su la trippa s'ero morbedo o 'ndurèto,
e a la fine me dette 'na martelletta
n' t' un ginocchio che a longo l' ho aricurdèta.

'N conclusionè sintinzio a tutta quella gente
che n'era stèto proprio gnente,
che me podèo subbeto alzère,
anco pigliè le mi cose e arcammenère.
E fù proprio cusì che arpresi piguelo,
che scuprì che s'era degià fatta l'ora del magnère
e che veti via de corsa senz'altro aspettere
perché sinnò, a chèsa, sintì tu che ruserère!

A 'rpensacce bene, avè 'ncontro sta Giulia billina e bionda
è steta proprio 'na furtuna vagabonda
che è stèto tutto meno suo 'l bel risultato
che sirebbe che s'ho subbeto arviselèto
e, pensète, senza damme 'na prisina o famme 'n cristere
che me s'ho sintito riavere!

Me s'ho 'nforrèto, comm' era 'l mi dovere,
è 'na meddichessa nova nova, appena sfornèta
de modi gentili e ducheti pe tutta la giornèta.
M' han ditto ch' è vulsuta vi da giovanina
la su 'n montagna a studiè de medicina
'ndù, parina, ha trovèto certi prufessori
ch' a tutti facèon nì forti dolori.
Gliè c' ha chiacchiareto pe' anni
e l'ha curvinti solo cò su panni
de dagne con merto quella carta sudeta
che 'n se piglia certo co 'na 'mpruvvisèta.

Si fussi sicuro d' arvigne fra le mene
guesi arfaria da chjchjo che me riesce anco bene,
me 'mpidisce quel martello lancièto dal sotto 'n su cun decisione,
oh s' 'ne squillasse e me culpisse 'n t' un.... a certa pusizione?

Sirebbon fatti troppo seri
che me s'artuncinerebbon anco i pinsieri!
Sirà parecchio meglio fagne 'n inchino
e 'n bon augurio pe 'l su camino!

Mò, prima de arrire a fere festa,
fò anco a Voaltri la dimanda che m'è armasta 'n testa:
ma che carriera vorrà fere la Giulia 'n un sequele
si 'n dò minuti de prufissione ha degià fatto 'l mi mirequelo?

Mauro Calzini



El chene che ... s'arventa

Ho letto, da calche parte
'n cartello strèno,
c'era 'ria figura de 'n cbène fatta ad arte
e sotto scritto a mèno:

"Chène che s'arventa".
De la chèsa, ho ditto al padrone:
"ma tue, sta còsa del cbène, l'è 'nventa,
en te lo visto mei sto bestione".

"Sta zitto è tutta 'na buffoneta,
ora peroe i ledri striscion lonteni:
el fogliò è, ... 'na troveta
en lo san mica tutti i cristieni".

Voleo mettolo anco io 'sto cartello
en fondo a le mi sbèle...
proprio... vicino al campanello,
ma ho 'uto 'na sorpresa che 'n ce mèle.

El disento ha funzioneto troppo bène,
que la donna che con me alloggia
pensè che era Lé... el cbène ...
e poco ce mancò che 'a me fece saltè da la loggia.

Ivan Landi

Qua la zampa!.....
Dalla parte degli animali
di Glenda Furia
Per chi cerca un amico

Cuccioli di pochi mesi trovati in una discarica marroni e neri.
Loredana / L.nunzi@email.it / Tel 347 2770685
Ha circa quattro mesi ed è bellissima e dolce, è stata abbandonata in un
canile: urge adozione.../ info@cinofilmarilu.it Tel 339 4371121

Sei cucciolini meticci tg medio piccola dolcissimi pelo raso vari colori,
aspettano una famiglia che li adotti! tel 339 4371121

Otto cuccioli, Presunta tg media. - tel 339 4371121

Spinoni e un maremmano, per adozioni - tel 339 4371121
info@cinofilmarilu.it

Cuccioli e mamma tipo "cane Infostrada" e cuccioli meticcio labrador/
tel 338 3415545

Cucciolo di dobermann 8 mesi dolcissimo e bello. Carolina 333-2514631
Cagnolini e gattina deliziosi. Contattare Vanessa al 3396494481

Trovata in un parcheggio denutrita e infreddolita, la micia ora sta molto
meglio. Non più giovane, ha il pelo lungo di tutti i colori, è buonissima,
non sporca, mangia e dorme! ed è molto affettuosa e riconoscente.
Certo viveva in una casa, poi forse smarrita o abbandonata.
Contattare direttamente la signora che l'ha trovata: tel 069105040 e
3473611977

Chi volesse fare DONAZIONI AL NOSTRO CANILE può farle c/o
Conto Corrente n° 613 della Banca Popolare di Cortona
Agenzia le Torri, - ABI 5496 - CAB 25408.

PER METTERE UN ANNUNCIO, PER RACCONTARE UNA PERSONALE
ESPERIENZA CON I NOSTRI AMICI ANIMALI O PER DENUNCIARE CASI DI
MALTRATTAMENTO, RIVOLGERSI AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL:
landscape38@hotmail.com

LMS Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

Proposte
di lettura

di Glenda Furia

Dieci poesie per la lucciola

Un libricino piccolo piccolo
per racchiudere le emozioni di un
amore.

Versi che cantano una grande
passione "nella sua gioia e nel
profondo tormento esistenziale".

E' alla fine del 1913 che ha
inizio la storia d'amore tra
Clemente Reborà e Lydia Natus,
pianista russa.

Il poeta era in preda alla
disperazione e lo sconforto di un
universo letterario che lo esclude-
va o quanto meno non lo capiva e
la sua opera prima: "Frammenti
lirici" era stata accolta con
enorme freddezza.

In mezzo a tanta disperazione,
solitudine ed incomprensione
c'era lei, una donna colta e sensi-
bile con cui visse per cinque anni
che gli fu compagna, conforto e
madre ispiratrice e sebbene in
seguito Reborà ebbe altre storie
(tra cui con la poetessa Sibilla
Aleramo), restò Lydia l'unica
donna amata, nel senso più
profondo e viscerale.

Fu la presenza di lei infatti a
rendere più creativa e più viva
l'opera di Reborà, come ogni forte
emozione, sia essa un dolore o
una gioia, stimola e fertilizza
l'animo.

L'elemento femminile delle
sue opere passa infatti dalla
passione quasi fredda senza volto,
alla devozione verso una ben
distinta icona d'amore, guada-
gnando quella soggettività che
genera l'intimità.

Versi, pubblicati postumi, le

"Poesie per una lucciola" e
spesso volontariamente taciuti dai
"benpensanti" in quanto ritenuti
scabrosi per la nuova identità che
assunse Reborà, prendendo i voti,
venticinque anni dopo la fine della
storia con Lydia.

Versi che testimoniano gli
struggenti momenti finali della
loro storia d'amore, del distacco,
del senso del vuoto e del bisogno.

Lucciola significa vera luce,
nutrimento di conoscenza e di vita
ed è così che Reborà descrive la
sua Lydia, "questa donna, mamma
e amante, soavissima baccante-
maddalena, una creatura che
lavora per salvare la mia luce",
queste le parole destinate ad un
essere tanto speciale.

Lo stile vivido, fresco e le
gentili metafore, rendono la
poesia di Reborà appassionata,
estremamente piacevole e coinvol-
gente, ma nel contempo di una
purezza e semplicità quasi infantile,
non tanto nei toni, quanto nella
veridicità e nel significato che si
cela dietro un "alba consolata" o
"...su speranze leggere in un
pulluar di luce"....

**"Dimmi che esisti
non chiedo altro
il resto al cuore
io lo domando"**

Clemente Reborà
Dieci poesie per una lucciola
Ed. STAMPALTERNATIVA
1999

A cura di Enrico Grandesso

Spaccio aziendale LAIF S.r.l.
il vero su misura
abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702

CONCESSIONARIA TIEZZI

OPHEL
INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e
personalizzati
800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente
controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE
CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

FRÈRES

Circolo di Terontola

“Nati per leggere”

-Io vorrei proporre “In una notte di temporale”..

-Io invece pensavo a “La freccia azzurra” di Rodari..

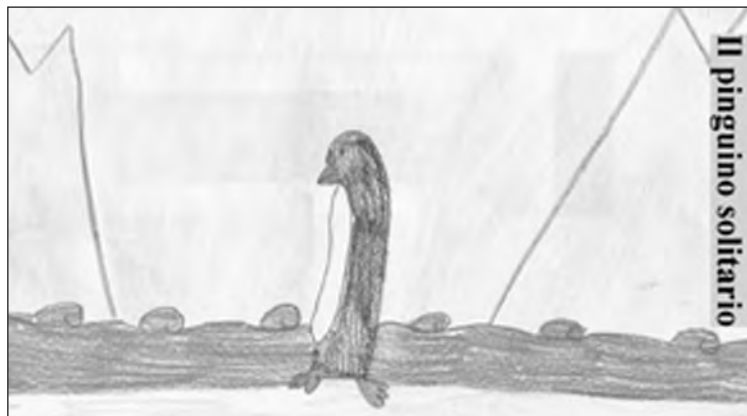
-Anche il film a cartoni è carino...la musica è di Paolo Conte!

Queste frasi si possono cogliere quando le insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria del Circolo di Terontola si trovano a organizzare il lavoro della biblioteca, riunite per un progetto sotto la supervisione della prof.ssa Franca Biagiotti, dirigente del Circolo e la consulenza di Lore-

e proprio, è stare con un amico che insegna sempre qualcosa, ma divertendo.

-Ma guarda che bello! “Giochi d'ossa”, e parla di scheletri che vanno a spasso...

Quando i bambini sono più grandi leggono da soli, ma alla scuola dell'infanzia e all'inizio della scuola primaria la lettura viene fatta dai genitori o dai nonni, anche se il libro è stato scelto dal bambino, e questo magari la sera, prima di dormire, così il sonno arriva più sereno e i sogni sono sicuramente colorati.



na Cottini, responsabile per il Comune di Cortona del progetto “Nati per leggere”.

Il centro di tutto sono i bambini, ma anche i genitori, ma le insegnanti, ma Luciana Naclerio, responsabile della biblioteca comunale di Camucia.

-E Pippi Calzelunghe? Ma non è bellissima come lettura?

-Ma conosci le avventure di Emil, è più facile e i bambini si divertono da matti..

E' il progetto “Nati per leggere”, che si espande e arriva a coprire l'età che va dai tre agli undici anni, quando la biblioteca è un vero tesoro da scoprire insieme ai compagni di classe. Che si fa in biblioteca?

La biblioteca si visita. Si guarda, si assaggia e si ascolta. Si ascolta una storia raccontata dalle ragazze della biblioteca, che inventano le letture animate. E il calendario è fitto di incontri per ogni classe della scuola primaria e dell'infanzia, e c'è anche la lista di attesa!

Con la lettura animata i personaggi escono dal libro per prendere vita propria, ma tutto nasce comunque dalla parola racchiusa nel libro, e solo la capacità di chi lo legge riesce a farlo amare, perché il segreto è nel libro ma anche in chi lo sa rendere vivo all'ascolto.

-Ma che ne dite del “Giornalino di Gian Burrasca” per la quarta?

-Io leggerei anche “Matilde” o “Abbiare stanca”, che piace sempre tanto..

Ma questa mole di lavoro non si improvvisa: c'è tanto entusiasmo da parte delle insegnanti, che sono state a loro volta grandi divoratrici: la frase che si sente più spesso infatti è: “Questo libro mi è piaciuto!” perché le insegnanti continuano a leggere e a scegliere, a chiedere libri, che trovano spesso in biblioteca a Camucia in quanto la sig.ra Luciana è molto attenta alle richieste della scuola.

-Ma come piace Elmer l'elefantino!

-C'è la storia della strega Sibilla che è fantastica!

Leggere aiuta molto, e non solo i bambini: insegna tante cose nuove, e in più forma, abitua all'ascolto, al rispetto delle regole. E' qualcosa di diverso dal gioco vero

Insegnanti al Museo con la Edmusei Card

Nel sito www.primapagina.regione.toscana troviamo una gradita novità dedicata agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

L'assessore regionale alla cultura Mariella Zoppi ha presentato alla stampa una speciale card per gli insegnanti, completamente gratuita e valida due anni, che offre ingressi gratuiti o fortemente ridotti a molti musei della Toscana (fra cui il Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona), sconti presso i bookshop e attività di aggiornamento professionale.

Questa iniziativa intende rafforzare il rapporto tra i musei e il mondo della scuola, in quanto le strutture museali costituiscono, per chi insegna, uno strumento quotidiano di lavoro, utile all'approfondimento e una risorsa da scoprire in quanto veicolo di conoscenza diretta.

Così l'insegnante potrà familiarizzarsi con i musei che intende comprendere nel suo programma di insegnamento.

L'assessore Mariella Zoppi considera questa iniziativa un notevole passo avanti, in quanto l'accesso ai musei dovrebbe essere un diritto non solo per gli insegnanti, ma per tante altre persone, come succede in diversi Paesi stranieri, in cui l'ingresso ai musei è gratuito in alcuni giorni del mese. In questo modo si intende avvicinare un maggior numero di persone alla rete museale, che è costituita dalle grandi esposizioni ma anche da piccoli musei locali, unici nel loro legame con il territorio che descrivono.

Nel sito www.edmusei.it si può prendere visione dei 70 musei che aderiscono all'iniziativa e fare richiesta dell'Edmusei Card personale.

M.J.P.

Filoconduttore

Sabato 18 febbraio il Centro di Aggregazione Giovanile di Camucia (via Repubblica 11) festeggia il suo secondo compleanno con l'evento “Filoconduttore”, esplosione di creatività giovanile.

L'evento è riuscito a vincere il Bando Giovani attivi, promosso dalla Provincia di Arezzo.

E' stata una giornata intensa: partita la mattina con il laboratorio del corso di scrittura creativa, concluso dallo scrittore Marco Vichi, che si è trattenuto anche il pomeriggio per un incontro aperto a tutti: ha risposto alle

domande dei ragazzi parlando del mito dello scrittore e del mestiere felice dello scrivere.

Tale iniziativa era in collaborazione con la “Scuola di Narrazioni Arturo Bandini” di Arezzo. Sempre nel pomeriggio sono state inaugurate ben quattro mostre: “Scrash”, saggio del corso di fumetto tenuto da Helowene Belardinelli, “Io non sono nulla” dell'artista Gianni Barelli con presentazione del video nato dal laboratorio d'arte omonimo tenutosi sempre nel centro domenica 12 febbraio, un'esposizione di abiti di alcune ragazze aretine e Giulio Vecchini, invece, ha esibito i suoi strumenti musicali costruiti artigianalmente.

Ah... per non farci mancare nulla abbiamo ascoltato un rea-



ding, “Storie dal Futuro”, di Federico Bigozzi... quindi buffet e concerto dei gruppi della Casa della Musica di San Lorenzo.

Erano presenti alla giornata operatori Us8 del Sert-Valdichiana e operatori di strada dell'associazione Dog di Arezzo per informare senza essere invasivi.

Successo enorme e forse inaspettato, un via via di ragazzi, curiosi, attenti, divertiti, innamorati, esuberanti, coi brufoli, coi sogni tanti quanto i brufoli, con la paura e la voglia di conoscersi, scambiarsi battute e scaldarsi un po' da un fuori individuale e veloce. Bene ragazzi, lo Zak e la casina della musica sono lì e vi aspettano.

E sicuramente hanno un motivo per voi, un senso per starci un po' e stupirsi del presente piuttosto che impaurirsi del futuro che non arriva mai o passa troppo presto.

Albano Ricci

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Torino 10 febbraio 2006. Il Presidente della Repubblica Ciampi ha dato inizio ai giochi della XX Olimpiade Invernale, dinanzi ad un palcoscenico splendido, reso tale da una regia ed una coreografia eccezionale, che solo gli italiani, con la loro capacità ed originalità hanno saputo realizzare per oltre undici milioni di spettatori.

La realizzazione di un'opera ciclopica come ha saputo fare Torino, sarà irripetibile; tutto è andato sino ad oggi con perfezione cronometrica, con una regia di tecniche sovrapposte, con un'informatica che ha dato una valida mano a tutto questo; il Piemonte ha fatto il resto, dando la disponibilità di mezzi pubblici d'avanguardia, costruendo a tempo di record palazzetti per lo sport dotati di grosse dimensioni recettive e di tecnica speciale, con prenotazioni in rete non solo per il soggiorno a Torino ma anche per quello che riguarda la disponibilità dei parcheggi, onde evitare ingorghi inutili. E che dire dei trampolini di lancio nel cuore della Val Chisone, con i sacri templi storici del grande sci internazionale come Pragelato, Cesana Pariol, San Sicario Fraiteve, Bardonecchia, tutti fondi impegnativi a 1600 metri di quota.

“Magico e strabiliante” sono i primi commenti della stampa internazionale, come hanno scritto “Le Monde”, il “The New York Times”, «El Mundo», ed “il Frankfurter”, dinanzi a quell'incanto comparso all'apertura della cerimonia: Inno nazionale e fuochi d'artificio di grande impatto visivo, hanno poi preceduto l'esibizione di Bocelli con le celebri arie del “Brindisi” della verdiana Traviata e “lucean le stelle” della Tosca pucciniana.

Dinanzi a tutto questo non poteva latitare la filatelia, che, dinanzi ad un appuntamento così importante e direi anche “toccante” ha fatto egregiamente la sua parte. Intanto quaranta paesi di tutto il mondo emetteranno o hanno già emesso serie commemorative per i giochi olimpici; le Poste Italiane sono state molto presenti, sin dall'8 febbraio non solo per l'emissione ben riuscita, ma anche perché ha dotato di uffici mobili di timbratura della corrispondenza tutti i punti storici della manifestazione, come lo sportello filatelico di Torino Centro, così del Centro Stampa di Torino Lingotto, del Villaggio Olimpico di Torino Lingotto, della sede del

CIO a Torino, del Villaggio Olimpico di Bardonecchia, e quello del Sestriere, per cui tutta la posta in partenza è stata assistita nei punti nevralgici della Val Chisone.

Le Poste italiane dal canto loro, hanno emesso, come dicevo, l'8 di febbraio, un foglietto e nove emissioni, affidandole alla penna del grande bozzettista Coen Cagli, con una tiratura sempre esagerata, (e non smetterò mai di affermarlo) di ben 3 milioni e mezzo di dentelli, e di 550.000 foglietti; la iconografia realizzata è molto piaciuta in quanto le immagini stilizzate del logo olimpico e degli atleti, hanno raggiunto in pieno la realtà di quello sport: scendendo nella descrizione del particolareggiato vi faccio presente che il valore da Euro 0,23 porta l'immagine del biathlon, quello da E. 0,45 del pattinaggio di figura, quello da E. 0,65 dell'hockey, quello da E. 0,70 del curling,

quello da 0,85 del bob, quello da 0,90 dello sci, quello da E. 1,30 dello slittino, quello da E. 1 della fiaccola, quello da 1,70 delle medaglie, mentre il foglietto riporta, ripetute, tutte le immagini dei singoli francobolli.



La dentellatura è la più comune della tradizione, cioè del 13x13 e un quadrato.

Merita menzione anche quanto ha fatto la Repubblica di S. Marino, emettendo con i bozzetti del grande Marcenaro, con dentellatura 13, in fogli da 4 quartine, un'immagine che sembra confusa, ma che in realtà è una meravigliosa visione di tutto il mondo olimpico, con dettagliate tutte le specialità in una cornice profonda e descrittiva della grande città di Torino, con tutti i suoi principali monumenti storici.

Vi dico che è ben riuscita, anche se ipoteticamente, inserire in un dentello, con misure estremamente limitate come queste, una massa di vignette dimostrative è molto difficile; in realtà è stato dato alla stampa una bellissima specialità: ne riparleremo più avanti.

GTM s.r.l.
Via del Serrone n° 107
47890 Murata
Repubblica di San Marino
Numero verde: 800842999

Responsabile di Zona
Moreno Pelucchini

Tel: 320.0178837
e-mail: moreno.pelucchini@libero.it

TORREFAZIONE di SAN MARINO

- Caffè Espresso
- Caffè decaffeinato
- Caffè d'Orzo
- Cioccolata
- Cappuccino
- The

• Servizio a domicilio per Casa ed Azienda!
Compreso Macchina Professionale
in “Comodato d'uso gratuito”
• A partire da 25 centesimi a cialda!

Al fine di tutelare gli interessi specifici dei consumatori il cui ruolo è alla base della società moderna, le Istituzioni Comunitarie, in primis, e i diversi Stati Membri dell'Unione Europea hanno, nel corso degli anni, elaborato politiche atte a migliorare il tenore di vita sia attraverso la promozione della sicurezza, della salute, della qualità sia attraverso metodi e normative che riflettono le loro diversità istituzionali, culturali e politiche. Considerando poi che oggi l'industria alimentare è uno dei settori principali dell'Unione, con una produzione pari a circa il 15% del prodotto complessivo europeo, si può capire la presenza e l'importanza degli alimenti nella nostra società.

La tappa finale di un lungo cammino, iniziata indirettamente con l'istituzione della PAC, è il Regolamento Comunitario n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare e istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare, e ai sensi del presente strumento normativo l'alimento immesso nel mercato deve essere sano; non sono ammessi a circolare prodotti non sicuri, tali prodotti da oggi sono "extra-commerciale", sono incommerciabili; l'obiettivo e filo conduttore è quello di garantire il mantenimento di elevati standard di sicurezza su tutti gli alimenti e mangimi posti in commercio nel mercato comunitario.

Oggi con il Regolamento n. 178/2002 ci troviamo di fronte ad un corpus normativo completo che affronta insieme molteplici problematiche nel contesto della Sicurezza Alimentare, sono state gettate le basi del nuovo diritto alimentare europeo, inteso come corpo organico di norme, legato da finalità e principi comuni specifici.

La catena alimentare soggetta al regolamento, a partire dall'attività che porta alla produzione primaria, è quella che si conclude con la distribuzione degli alimenti, ossia quella catena che si colloca nel circuito commerciale di massa, rispetto al quale è possibile individuare la presenza dei consumatori finali. In altre parole ciò che rileva è la presenza, sia pure in termini progettuali di una vera e propria immissione sul mercato, in termine di collocazione commerciale dei prodotti: immissione rispetto alla quale non è rilevante il carattere necessariamente oneroso dell'immissione (si pensi ad esempio al caso in cui per ragioni promozionali si offrono al consumatore alimenti in regalo in coincidenza con l'acquisto di altri beni).

Ma la parola mercato in questo caso ha un significato ben più ampio di quello a cui siamo abituati, comprende tutti i luoghi, tutti i momenti e tutti gli attori che hanno a che fare con il prodotto alimentare; l'impresa alimentare sarà per il reg. 178/2002 qualsiasi soggetto che ha a che fare con la catena alimentare e con l'alimento; siamo in una visione ben più ampia di quella civilistica di impresa.

Carattere primario del regolamento è che interessa l'intera filiera alimentare secondo il motto "from farm to table".

Il primo gennaio 2005 si è completata l'applicazione del regolamento entrando in vigore l'articolo 18 riguardante la rintracciabilità dei prodotti immessi nel Mercato Comune.

Le recenti emergenze alimentari hanno dimostrato che la possibi-

Il regolamento 178/2002 e il principio di tracciabilità

lità di individuare l'origine dei mangimi e degli alimenti, compresi gli ingredienti e le fonti alimentari, riveste un'importanza fondamentale per la tutela dei consumatori e per evitare ricadute sul mercato. Il regolamento impone a tutte le imprese coinvolte nella filiera dei mangimi e degli alimenti, quindi a tutti gli operatori nessuno escluso, di porre in essere particolari sistemi che consentano loro di individuare i propri fornitori nonché coloro ai quali forniscono i loro prodotti. Si crea una vera e propria catena e ogni attore, all'interno del sistema, dovrà essere in grado di individuare l'attore precedente e quello successivo e la totalità delle informazioni raccolte consente di monitorare il prodotto lungo tutto il suo iter e rende agevole e mirato un intervento in caso di crisi e emergenze e che vengano fatte delle attivazioni a cascata lungo l'intera catena. Inoltre, anche se non esplicitamente disposto dal legislatore, l'obbligo di ogni operatore di

attivarsi e di operare con gli altri operatori di tutto il sistema, per eliminare la situazione di pericolo, presuppone che l'operatore che ritiene o ha motivo di ritenere la non conformità del prodotto ai requisiti di sicurezza, sia obbligato ad attivare un sistema di allarme ascendente e discendente, a monte e a valle della catena alimentare in cui si trova inserito. Il regolamento non indica i mezzi da utilizzarsi per il raggiungimento del risultato prescritto: gli operatori sono liberi di scegliere gli strumenti più consoni, dalla documentazione contabile già in uso alle più moderne tecnologie informatiche.

La rintracciabilità è quindi uno strumento neutro che non serve a connotare i prodotti di una particolare qualità, ma serve invece agli operatori e alle autorità per gestire eventuali problemi relativi alla sicurezza alimentare.

Ci sono in questo articolo un gran numero di dubbi che ci hanno reso e ci rendono tutt'ora perplessi

anche dopo la faticosa data del primo gennaio 2005. Francamente ci si aspettava una proroga, in effetti gli interrogativi sono molteplici, per esempio come può fare l'imprenditore se la materia prima per il suo prodotto deriva da partite diverse? Bisognerà sicuramente creare all'interno della struttura organizzativa aziendale dei precisi meccanismi di diversificazione interna che individuino i vari prodotti con le diverse percentuali di materie prime? Chi dovrà pagare questi costi supplementari? L'impresa andrà incontro a costi esagerati che ricadranno sul consumatore?

Le informazioni raccolte saranno accessibili al popolo dei consumatori evidenziandole in etichetta, con modifica della legislazione sull'etichettatura, oppure saranno ad esclusivo uso degli addetti ai lavori che le utilizzeranno solo in casi di rischio? Da domani avremo delle confezioni di dimensioni smisurate se dovranno riportare tutta la storia del prodotto. In effetti la trac-

ciabilità è un traguardo e un elemento di sicurezza per noi consumatori ma per raggiungere questo privilegio quali saranno i costi economici a cui saremo sottoposti?

Al momento esistono le linee guida sulla tracciabilità secondo le quali la tracciabilità è un elemento neutro che riguarda esclusivamente la Sicurezza Alimentare e non l'eti-

chettatura dei prodotti e le etichette mosaico non danno garanzie ulteriori ma disorientano il consumatore distogliendolo dalle informazioni essenziali.

A questo punto non ci resta che aspettare quelli che saranno gli sviluppi nei prossimi mesi e sperare che l'entusiasmo iniziale per questo traguardo venga affiancato e supportato con rigidi ed opportuni controlli lungo l'intera filiera alimentare proprio per garantire sulle nostre tavole alimenti a rischio zero.

Aiutiamo le piante Cura e prevenzione Yucca



(Y. Elephantipes - Y. Guatemalensis)

Nome comune: tronco della felicità o anche candela del Signore.

Forma: fusto legnoso che porta all'apice una rosetta di foglie. Le specie citate si coltivano in casa, mentre ve ne sono altre che hanno collocate all'aperto in zone riparate. I fusti sono piantati in

serre calde dove, in breve tempo, emettono radici e foglie. L'altezza dipende da quella del fusto: da 50 a 150 cm.

Provenienza: Messico, Guatemala.

Condizioni ambientali di coltivazione: la piantagione avviene in aprile o in ottobre, collocando le piante in terreno ben drenato. Preferisce molta luce, anche sole diretto per alcune ore. La temperatura minima richiesta è di 10° C., massima 25° C., ottimale 180 C. Umidità elevata. Non sono necessarie le protezioni invernali e nemmeno la potatura. Somministrare fertilizzanti solo quando le foglie ingialliscono o scoloriscono.

Propagazione: staccare i polloni radicati di preferenza in primavera, oppure anche in estate o in autunno e collocarli nella posizione dove fioriscono.

Acqua: soffrono moltissimo per i ristagni idrici; è preferibile correre il rischio di una bagnatura scarsa piuttosto che provocare ristagni d'acqua.

Terriccio: 4 parti di terra universale, 2 di torba, 3 di sabbia.

MALATTIE

- 1) Foglie con apici e margini essiccati.
- 2) Per radici sfaldate.
- 3) Foglie con macchie secche con piccoli corpiccioli neri al loro interno.
- 4) Foglie ingiallite, bronzee, polverose con tenui ragnatele.
- 5) Essiccamento troppo rapido.
- 6) Ingiallimento delle foglie inferiori e comparsa di nuove foglie all'apice.

CAUSE

- 1) Ambiente troppo secco.
- 2) Troppa acqua.
- 3) Funghi dell'ordine Colletotrichum e Septoria.
- 4) Acari: ragnetto rosso.
- 5) Funghi del legno.
- 6) Foglie vecchie.

RIMEDI

- 1) Bagnare immediatamente e in seguito bagnare di più.
- 2) Lasciare asciugare il terriccio e nei casi più gravi rinvasare con un buon drenaggio. In seguito bagnare di meno.
- 3) Eliminare le foglie ammalate e irrorare con rame o ziram.
- 4) Trattare con Tetradifon addizionato con Dicofol o Propargite.
- 5) Eliminare il ramo ammalato e distribuire Benomyl con l'acqua d'irrigazione.
- 6) Non esiste rimedio: eliminare le foglie secche. **Francesco Navarra**

Come evitare la solidificazione dell'olio

Con il freddo dell'inverno, l'olio di oliva di produzione aziendale tende a solidificarsi. E' normale questo fenomeno? Esiste una correlazione varietale? C'è una correlazione con la tecnologia di estrazione? Ci sono ricadute negative sulla qualità dell'olio? In che modo è possibile attenuare tale fenomeno soprattutto per la commercializzazione in bottiglia?

Queste sono domande di un lettore, pertinenti e molto importanti alle quali cercheremo, nell'ambito delle nostre conoscenze, di dare delle risposte esaurienti.

Bene, cominciamo col dire che ogni sostanza, che alla temperatura ambiente si trova allo stato liquido, può passare allo stato solido se viene portata ad una temperatura inferiore a quella di solidificazione (o di fusione che è il processo inverso) della sostanza stessa.

Nel caso dell'olio extra vergine di oliva, che non è una sostanza pura ma una miscela costituita per il 98%, circa da trigliceridi, diversi tra loro, e per il 2% circa da altre sostanze liposolubili, la temperatura di solidificazione corrisponde ad un intervallo di temperatura di alcuni gradi centigradi.

Se, infatti, i primi aggregati solidi si formano a 7-8° C, la massa di olio solidificherà completamente ad una temperatura leggermente inferiore. La temperatura di solidificazione dell'olio dipende dalla natura dei trigliceridi e, in particolare, dalla percentuale di acidi grassi saturi, monoinsaturi e polinsaturi.

Gli oli più ricchi di acidi grassi saturi (acidi palmitico, stearico ed arachico) solidificano ad una temperatura più alta, mentre gli oli con più alta percentuale di acidi grassi polinsaturi (acidi linoleico e linolenico) diventano solidi ad una temperatura più bassa, come avviene per gli oli di semi. In un certo senso, pertanto, il fenomeno può dirsi correlato con la varietà delle olive e, più in particolare, con gli acidi grassi.

La solidificazione dell'olio, quando si abbassa la temperatura ambientale, è favorita e meglio evidenziata dalla presenza di impurezze e microframmenti vegetali che fungono da centri di aggregazione delle particelle che solidificano.

La tecnologia di estrazione può, quindi, influire sul fenomeno nella misura in cui determina la presenza, nell'olio, di maggiori o minori quantità di impurezze vegetali (sedimento o morchia).

Dal punto di vista qualitativo, la qualità dell'olio non si modifica significativamente a seguito del processo di solidificazione.

E' conveniente e consigliabile, tuttavia, evitare il fenomeno poiché l'olio congelato non può essere movimentato, travasato o imbottigliato.

Per scongelare l'olio è necessario attendere i primi caldi primaverili o ricorrere al riscaldamento artificiale che, in ogni caso, non è agevole e richiede sempre molto tempo se si realizza l'operazione in modo razionale evitando le alte temperature.

Si deve tenere presente, inoltre, che il processo di ossidazione dell'olio, con l'aumento del numero dei perossidi e del valore del K232, procede anche nella massa congelata sia per effetto dell'attività delle perossidasi, che agiscono anche a bassa temperatura, sia per la presenza di ossigeno, se il recipiente non è completamente pieno o se non è condizionato con gas inerte.

Le aziende che intendono commercializzare e imbottigliare l'olio devono evitare la solidificazione del prodotto nei serbatoi di stoccaggio, provvedendo a condizionare l'ambiente alla temperatura di 12-18° C.; devono anche curare di avere i serbatoi sempre pieni (per ridurre al minimo la quantità di aria in contatto con l'olio) o dotarsi di idoneo sistema di condizionamento con gas inerte (azoto o anidride carbonica) da utilizzare per sostituire l'aria nel serbatoio stesso.

Francesco Navarra

**Vini che
la scuola produce**

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italvegni.it

**"Angelo Vegni"
Capezzine**

Istituto di Istruzione Superiore

**Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico**

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

Il dipartimento della riabilitazione Asl 8

Il Dipartimento diretto dalla dott.ssa Lucia Lenzi all'avanguardia in Toscana. Efficienti i collegamenti con gli Ospedali di zona

Il Dipartimento della Riabilitazione è costituito dalle Unità Operative di Riabilitazione omogenee e complementari per le attività svolte, che perseguono comuni finalità e sono quindi interdipendenti, pur mantenendo la propria autonomia e responsabilità professionale.

Le Unità Operative, costituenti il Dipartimento, sono aggregate in una specifica tipologia organizzativa e gestionale volta a dare risposte unitarie, tempestive, razionali e complete rispetto ai compiti assegnati, e, a tal fine, adottano regole condivise di comportamento assistenziale, didattico, di ricerca etica, medico-legale ed economica.



La dr.ssa Lucia Lenzi direttore U.O. di neuroriabilitazione

Il Dipartimento è quindi uno strumento efficace per la realizzazione del governo clinico e per superare l'approccio frammentario alle cure.

Altri compiti del Dipartimento sono quelli di formulare protocolli e comportamenti assistenziali uniformi in tutta l'Azienda, avere un Piano di Formazione comune individuato dagli operatori del Dipartimento stesso in base al bisogno formativo espresso dai singoli: didattica, ricerca sul campo così come per altri Paesi della Comunità Europea, educazione e informazione sanitaria, ottimizzazione delle risorse con modifica dei processi interni e miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Le attività del Dipartimento sono rivolte a utilizzare in maniera ottimale gli spazi assistenziali, il personale, le apparecchiature al fine di creare strutture con gli stessi livelli di erogazione delle prestazioni in tutte le zone. Un ruolo di fondamentale importanza è quello di Coordinamento con le relative attività ospedaliere, che, grazie alla costituzione dell'equipe H/T (ospedale territorio), si propone di seguire il paziente in tutto il percorso riabilitativo.

Lo studio, l'applicazione e la verifica di linee guida ha costituito, oltre all'aggiornamento dei livelli organizzativi, negli ultimi tre anni di attività del Dipartimento, oggetto di formazione e implementazione delle stesse nelle strutture.

Interessante, oltre all'obbligo istituzionale del possesso dei requisiti richiesti, è stato la revisione, tuttora in atto, dei sistemi di qualità dell'assistenza fornita.

Il Dipartimento è composto dal Direttore e dai Direttori delle Unità Operative di Riabilitazione Funzionale di tutte le zone della Provincia di Arezzo, che insieme costituiscono il Comitato di Dipartimento. Il Comitato del Dipartimento della Riabilitazione si riunisce settimanalmente o bi-settimanalmente al

fine di discutere su risorse, formazione, sviluppo di nuove attività o modifica delle stesse, implementazione di linee guida e verifica di attuazione dei percorsi riabilitativi concordati. Al Comitato di Dipartimento partecipano anche altri soggetti o Dipartimenti al fine di conseguire consultazione su tematiche di altri settori o su attività interdipartimentali. L'Azienda USL 8 è stata la prima nella Regione Toscana a costituire il Dipartimento della Riabilitazione, in quanto negli anni, si era sviluppata la rete di assistenza riabilitativa, già prevista nel Piano Sanitario Regionale del 1999-2001.

Sono quindi presenti in tutte le zone della ASL, le strutture di riabilitazione, con varie articolazioni al fine di costituire una rete capillare, sia all'interno dell'Ospedale, sia nel Distretto.

Tutte le cinque zone dall'Azienda sono quindi collegate tra di loro, sia nella fase di ricovero ospedaliero che in quella territoriale. Per cui sono presenti in maniera uniforme le strutture di ricovero ospedaliero di riabilitazione presso gli Ospedali di Arezzo, della Valdichiana, del Casentino e della ValTiberina.

Particolare importanza strategica assume la zona Valdichiana, confinante con zone carenti di strutture di riabilitazione e che potrebbe essere il riferimento logistico di tale attività, sia per la recente apertura dell'Ospedale della Fratta, sia per la consolidata e storica attività riabilitativa presente in maniera diffusa nella fase ospedaliera ed extraospedaliera. Nella zona Valdarno è attiva una nuova formula di sperimentazione gestionale, costituita dalla SPA di riabilitazione.

Nei Presidi ospedalieri delle zone viene attivata l'equipe multidisciplinare che tramite il Progetto riabilitativo individuale identifica e definisce il percorso riabilitativo, con il Programma riabilitativo, ovvero la necessità di prestazioni e interventi riabilitativi e la successiva presa in carico territoriale che vede nel Distretto e nel Medico di famiglia, lo sviluppo del Progetto stesso.

Attualmente tutte le strutture aziendali sono accreditate, in quanto visitate dalla Commissione Regionale e giudicate idonee a svolgere l'attività di riabilitazione.

Ma il processo di Accreditamento non finisce mai in quanto la tendenza è al miglioramento continuo, fino alla qualità totale dei servizi. Con la costituzione delle Aree vaste, il Dipartimento della Riabilitazione potrà costituire un ulteriore elemento di forza e di autorità tecnica e culturale nella definizione delle competenze e quindi nella gestione delle risorse assegnate. In conclusione, tale formula gestionale, considerando la multifattorialità dell'intervento riabilitativo, è probabilmente l'unica in grado di governare le attività di riabilitazione che, proprio per la loro caratteristica, rischiano di perdere quell'unitarietà di interventi se gestite singolarmente.

I risultati futuri ci indicheranno se tale strada intrapresa avrà dato risposte adeguate alla popolazione, ma anche controllato l'appropriatezza e la qualità nell'erogazione delle prestazioni.

Le testimonianze dell'impegno e della solidarietà dell'Associazione

Er. sig. Pellegrini, con questa lettera cogliamo l'occasione più che doverosa, di rinnovare i nostri ringraziamenti all'Associazione "Gli Amici di Francesca", all'Assessorato alla Sanità della Regione Toscana e della Regione Emilia Romagna, alla Questura di Siena di Firenze e

Il piccolo Ionut nel suo paese non avrebbe mai potuto sottoporsi a quegli interventi chirurgici, non solo perché le strutture sanitarie rumene non sono attrezzate per tali interventi, ma soprattutto perché la famiglia del bambino non era in condizioni economiche tali da potere affrontare spese legate



L'equipe del dott. Roberto De Castro dell'Ospedale Maggiore di Bologna, pediatria chirurgica

di Bologna, al Prof. Roberto De Castro e alla sua équipe dell'Ospedale Maggiore di Bologna, nonché al Tribunale dei Minori di Firenze, che hanno consentito, con il loro impegno e la fattiva collaborazione, di intervenire oltre che umanamente anche chirurgicamente su Ionut Catalin Stefanescu, un bambino rumeno, che come già segnalato precedentemente, è affetto da una rarissima sindrome malformativa congenita, conosciuta meglio con il nome di "ESTROFIA VESCICALE", che ne complicava notevolmente l'esistenza e ne pregiudicava lo sviluppo.

Ma andando un poco indietro nel tempo si potrà capire sicuramente meglio quale sia stato l'iter, non privo di difficoltà ma sicuramente pieno di vera solidarietà, di questa vicenda dal sapore di una favola dove ci è data la possibilità di credere che tutto abbia un lieto fine.

al viaggio in altri paesi attrezzati a trattare tali patologie ed affrontare le cure necessarie, in quanto il papà è disoccupato e la madre lavora come infermiera professionale a 120 euro al mese.

Ed ecco che grazie ad un tramite in Italia (la zia dello stesso Ionut la quale è residente in Italia e lavora come infermiera professionale presso l'Azienda Ospedaliera Senese), che si arriva, alla efficacissima ed encomiabile, Associazione "Gli Amici di Francesca", la quale Associazione è nata per volere di un papà, nonché attuale vicepresidente Luciano Pellegrini, che, della sua esperienza diretta, ne ha fatto uno scopo nobile ed altruistico, nei confronti di tutte quei bambini bisognosi di cure e di solidarietà, e proprio con il suo tempestivo intervento ha consentito al piccolo Ionut di giungere in Italia accompagnato da sua madre e di avere assistenza e cure necessarie sino agli inter-

venti chirurgici magistralmente effettuati dal prof. Roberto De Castro e dalla sua équipe presso l'Ospedale maggiore di Bologna.

Qui, con delicati e complessi interventi, l'eccellente prof. De Castro ha ridato la speranza di una vita normale al piccolo Ionut.

Ancora una volta l'Associazione "Gli Amici di Francesca", non stanco di ripetermi, nata senza alcuno scopo di lucro e nonostante non sia pubblicizzata, ha reso possibile tutto ciò, facendosi carico degli oneri e portando a termine un altro grande gesto di umana solidarietà.

Oggi il piccolo Ionut è

rientrato momentaneamente nel suo Paese.

Tra due anni, sempre sotto il patrocinio dell'Associazione, dovrà ritornare in Italia per essere sottoposto ad altri interventi. Io, che sono lo zio acquisito del piccolo Ionut, insieme con la zia, mi sento di rinnovare i ringraziamenti e la riconoscenza a tutti coloro che hanno seguito il caso e se ne sono fatti carico con coscienza e trasporto umano tale da permettere ad un altro bambino di condurre una vita più normale e scevra di sofferenze.

Siena, 10 febbraio 2006

Fancesco Ragazzino

L'apprezzamento, la solidarietà e il sostegno della Banca Etruria

Caro Presidente, con queste poche righe vorrei porgere un plauso al Suo costante impegno per sostenere chi ha bisogno di un concreto aiuto sanitario.

La Sua esperienza personale con la vicenda della amata Francesca sono convito rappresenta un esempio da seguire; Lei è infatti riuscito a trasformare un problema della Sua famiglia in una esperienza fondamentale per coloro che si trovano in difficoltà.

Capisce quindi la mia personale gioia nel momento in cui gli organi deliberanti della Banca hanno deciso di partecipare all'attività dell'Associazione con un contributo economico. Un modo per aiutarLa a percorrere una parte dell'importante cammino intrapreso.

Continui sempre con questo spirito. Un caro saluto.

Angelo Ferracchiati
Responsabile del Servizio
Comunicazione e Studi



Sede della Direzione Generale della Banca Etruria

L'opera insostituibile dei centralinisti

Nella foto alcuni operatori del centralino della UsL 8 di Arezzo ospedale S. Donato: veri professionisti del rapporto con il pubblico, cortesi, tempestivi e attenti. Anche collaboratori dell'Associazione "Amici di Francesca": ne condividono lo spirito di solidarietà e ne facilitano, con la loro esperienza e bravura, il percorso delle iniziative assistenziali.



Marcelli e Ghezzi s.r.l.
Utensileria - Idropultrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi s.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Il giorno 13 febbraio 2006 è mancata Liliana Alunno Scarpaccini



Ma da dove devo cominciare per ricordarti? Fin da sempre siamo state amiche, poi compagne di scuola ed essendo Cortona piccola città, ci siamo sempre frequentate.

Potrei cominciare da quando in nove ragazze dai 14 ai 25 anni siamo state insieme a te al mare a Pesaro. Era un collegio che d'estate diventava un "albergo". Tu, la Pina, l'Alberta, la Luisa, la Ciccì, la Roberta, mia sorella Ornella, la Mariolina ed io, dormivamo in una grande camerata, un po' isolata dalle persone "per bene", perché noi di risate e chiasso ne facevamo tanto!

Poi una sera il Direttore ci invitò a prendere il caffè a Gabicce.

Ci andammo in tre: io, Alberta e Mariolina, con la promessa che quando saremmo tornate non vi avremmo svegliato: saremmo entrate al buio, senza scarpe, zitte zitte. Ma

quando tornammo silenziosissime, scalze e silenziose a tasto cercavamo i nostri letti... non li trovammo più: su consiglio tuo li avevate disfatti, spostati, e appoggiati al muro! Il resto della nottata non lo racconto lascio solo immaginare la confusione!

Potrei anche ricordare la lezione di chimica in seconda liceo, quando il professore Alfredo Berti ci spiegava i vari elementi chimici e tra l'altro ci disse che il mercurio era un particolare elemento chimico, liquido che se toccava l'oro formava con questo una amalgama non reversibile. C'era un termometro lì a scuola che subito noi rompemmo, facemmo scorrere il mercurio nel cannello dove tenevamo la penna, tu levasti dal dito il tuo anellino d'oro e...lo amalgamasti col mercurio lasciando tutti stupefatti. Poi ce lo passammo di mano in mano e vedemmo che l'anellino non si liberava più, era perduto! Dopo un po' ci venne l'idea di chiedere al professore se il mercurio fosse velenoso. "Velenosissimo". Fu la risposta. Ci guardammo impaurite, tu, io, la Lucilla rimanemmo sconvolte, ci sentimmo male perché, dopo aver toccato la benedetta amalgama, ci eravamo messe le mani in bocca! Uscimmo, ci lavammo, ci rinfrescammo, credemmo di star male ma non successe niente. Tanto spavento e un anello d'oro rovinato che a quei tempi non era poca cosa.

Ti laureasti tra le prime, ti

sposasti con il carissimo Francesco, andasti a Milano e lì nacquero le tue amate figlie Margherita e Emanuela. Per interi anni non ci siamo riviste se non d'estate.

Fosti molto presente quando mancò la Pinuccia, anche lei rapita.

Presto sei andata in pensione, ma non sei mai stata inattiva, anzi ti sei occupata di tante cose, oltre la famiglia, ti sei dedicata al gruppo dei neocatecumenali, e ti sei anche occupata dei problemi degli altri col tuo grande senso di altruismo e di carità. Quando venne il Papa a S. Margherita io che seguivo l'evento in televisione potei invidiarti l'abbraccio col S. Padre, tuo e delle tue figliole, e ti feci avere la cassetta.

Poi ci sono state lunghe pause, ma sempre ci siamo riviste anche se di sfuggita. Seppi che eri ammalata. Quando ritrovai le foto delle gite scolastiche nostre, degli anni belli, spensierati e dispettosi te le mandai: era l'anno Dell'Eucaristia e ci agguinsi un mio brevissimo e avventato scritto su questo prezioso argomento. Ebbi una risposta bellissima di Francesco. Ma ci siamo riviste al Parterre, stavi benino. Il male ha proseguito il suo cammino ed io chiedo notizie a padre Daniele che mi rassereneva. Poi domenica 12 ho incontrato Margherita che mi ha detto: "Male". Ci siamo salutate con lo sguardo.

Così il giorno dopo sei andata a raggiungere i "Migliori" quelli che ci segnano la Via.

Marizia Buccì Mirri

Un esempio di vita da ricordare



Cara nonna, eravamo a scuola quando ci è arrivata la notizia della tua morte. Quando abbiamo visto la mamma con gli occhiali scuri in corridoio era come se sapessimo già. Nonostante questo, sentire le parole: "la nonna è morta" è stato sempre doloroso. Eravamo venuti a trovarti il giorno prima, per raccontarti le ultime cose successe, le ultime novità. Anche se stavi a letto cercavi comunque di regalarci i tuoi sorrisi. Nonostante la tua malattia, la tua sofferenza ti preoccupavi sempre per noi. Anche quando eravamo accanto a te, vicini al tuo letto, dopo un attimo più silenzioso del solito ci chiedevi se per caso ci stavamo annoiando e se volevano andare via, se volevamo una caramella o un cioccolatino. Sei sempre stata disponibile con noi, sempre pronta a soddisfare tutti i nostri capricci, soprattutto da bambini. Quei pomeriggi d'estate, come sarebbero stati noiosi senza la tua pazienza. Non so quante partite a carte abbiamo fatto con te, ogni partita era una scusa per raccontar-

ci qualcosa della tua vita che ci potesse dare qualche insegnamento. Quando il babbo ci portava a fare la spesa e ci lasciava in macchina con te, per non farci annoiare ci cantavi sempre una canzone (quante ne conoscevi!) o ci raccontavi una storia. La tua scomparsa e il funerale hanno dimostrato come tu sia stata apprezzata nella tua vita, infatti tantissime persone sono rimaste veramente addolorate della tua morte. Tutti si ricordano del tuo sorriso, della tua gentilezza e della tua bontà e dicono sempre di aver passato dei bellissimi momenti con te. A noi due sono rimasti impressi i racconti di una tua amiche di quando andavate a ballare da giovani e di quando alle feste ti facevano cantare perché eri quella più brava.

A casa sentiamo molto la tua mancanza perché fin da quando ricordiamo, tu sei sempre stata qui, ad aiutare, a prepararci il pranzo, a

rimettere a posto la casa, fin quando hai potuto. Era tutto più facile quando c'eri tu, ed eravamo anche più sereni perché tornando a casa trovavamo tutto preparato, la tavola apparecchiata con il pranzo pronto. Tu non hai mai chiesto niente e non ti sei mai lamentata, come era nel tuo stile.

Il vuoto che hai lasciato non potrà essere colmato, però ci consola in parte il fatto che non hai sofferto a lungo e che sei stata vicina e presente nella nostra vita fino all'ultimo.

Ci hai lasciato serenamente, quasi col tuo solito sorriso nelle labbra, senza eccessivo disturbo e senza chiasso intorno, proprio come desideravi. Siamo sicuri che ci guardi da lassù con amore e che ci accompagnerai sempre per il resto della nostra vita con la tua infinita dolcezza. Ciao.

Irene e Gabriele

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 5 marzo
(Mc. 1, 12-15)

Nell'attesa,
l'inatteso



Il modo di Gesù nel presentarsi al mondo ha qualcosa d'imprevedibile e strano rispetto a quanto tutti aspettavano e, anche oggi, riascoltando l'annuncio che dà inizio della sua missione, può sfuggire quello che a sorpresa esso contiene.

Le sue parole sono queste: *Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo.* Modo ineccepibile di presentarsi come Messia, affermando che il lungo tempo di attesa è finito e il regno di Dio promesso è in arrivo. Anche l'uso del termine *vangelo*, cioè essere Gesù la *buona notizia* che tutti aspettavano, è del tutto consona all'aprirsi nella storia dell'era messianica.

Quello che appare come elemento mai prima considerato e fuori di ogni aspettativa è invece che in questo contesto si parla di *conversione* come fatto insostituibile per l'accoglienza del regno. Ciò sorprende perché, nel modo di pensare di oggi e di sempre, le mutazioni in meglio dell'umana

convivenza sono previste come presenza di persona di eccezione (Messia), o per eventi straordinari atti a cambiare le sorti dell'umanità (Progresso), e non come cambiamento dell'uomo nel suo intimo (Conversione) che invece Gesù reclama.

Infatti, inaspettatamente, egli lega il regno ch'egli è venuto a fondare col mutamento dell'uomo nel suo profondo, con cambiamento di mente come dice la parola da lui usata, *metanoia*, senza il quale tale regno, pur presente nel mondo, non sarà né avvertito né capace di dare quanto da secoli agli Ebrei era stato promesso ed essi speravano.

Non infatti l'appartenenza genetica alla famiglia di Abramo fa membri del regno del Messia, ma solo credere in Cristo identificandosi col suo modo interiore di sentire e di vivere: *Se siete figli di Abramo fate le opere di Abramo!* Abbiate cioè la fede che lui ha avuto in Dio e voi in me che il Padre ha mandato.

Cellario

La bella poesia

Il sole tramonta

*Sole che tramonta nel cielo
tempestate di tanto colori.*

*Ti genera allegria color rosso fuoco
viola, pervinca ti lascia meditare.*

*Porta via con te le angosce le paure,
i dolori del giorno.*

*Fai che rimanga la gioia fai che non sia la notte
buio dentro di noi.*

*Quel raggio, filtri dalle grandi nuvole
ci illumini con l'universo intero.*

*Fa che a sua volta siamo astri noi per accettare
il tutto il niente da un Dio che ti da vita,
affinché esista sempre un'alba.*

Grazia Bazzica Borghini

E' un dono di Dio

Signore
del tuo elargire
io sono indegna
ma la vita
che mi hai dato
è stato un grande dono.
La tua mano
sempre porge
e santifici o Signore
le mie sofferenze.
Florida giovinezza

mi donasti,
una vita serena
mi regalasti
forza e coraggio
mi formisti
per superare dolori
e difficoltà.
La vecchiaia
che hai voluto per me
è opera tua.
I dolori sono tanti

ma la mente è vigile.
I passi sono lenti
ma la speranza
di essere ancora utile
non mi manca.
E tutto questo
E' un grande dono
di Dio.

Marisa Valeri
Chiadini

La notte lo sorprese

La notte
lo sorprese
con la penna
in mano
il guardo
sulla luce
d'un quaderno
e la mente
errante
nel mondo
surreale:

l'unico
ineffabile
ricetto
che da sempre
gli donava
ispirazione
vita
e appagamento
ché gli faceva
obliare
quelle consorzierie

del preconetto
che ignorano
o esprimono
aprioristici
verdetti
e usurpano
le chiavi
del Parnaso.

Mario Romualdi

Incontri, dibattito nella sala parrocchiale di Camucia

Per giovani e adulti



Mercoledì 15 febbraio, nella sala parrocchiale della chiesa "Cristo Re" di Camucia, si è svolto il primo incontro organizzato dal Gruppo Interparrocchiale di Animazione e Formazione Cristiana "Diamogustoallavita".

Il dott. Roberto Nasorri della Cooperativa "Etruria medica" e lo psichiatra Roberto Borghesi della ASL Valdichiana hanno affrontato il primo tema in programma, cioè il fumo.

Di fronte ad un pubblico numeroso e interessato che comprendeva anche don Benito Chiarabolli, parroco di Camucia, i due medici hanno presentato il problema della dipendenza e dei danni che l'organismo subisce attraverso l'introduzione delle sostanze nocive contenute in una sigaretta. La spiegazione, mirata ed esauriente, è stata accompagnata dalla proiezione di diapositive che non lasciavano niente all'immaginazione: descrivevano i dati della diffusione della dipendenza dalla sigaretta, ma mostravano anche i danni organici, con foto di polmoni ridotti ad agglomerati catramosi.

Il dott. Borghesi ha quindi parlato della dipendenza dal fumo, del modo in cui si instaura in ogni fumatore e di come si può provare a disintossicarsi.

E' stato un incontro efficace e produttivo, in cui i partecipanti hanno potuto porre domande e chiarire i dubbi che sorgono normalmente nei confronti delle sostanze che creano dipendenza, in questo caso il fumo, da cui è così difficile liberarsi nonostante il divieto imposto dalla normativa vigente.

Questo è il primo di una serie di tre incontri, rivolti a giovani ed adulti, per stimolare la presa di coscienza dei problemi che riguardano da vicino la salute e che a volte sottovalutiamo proprio perché ci accompagnano da tanto tempo, senza pensare ai danni che continuano a provocare all'organismo.

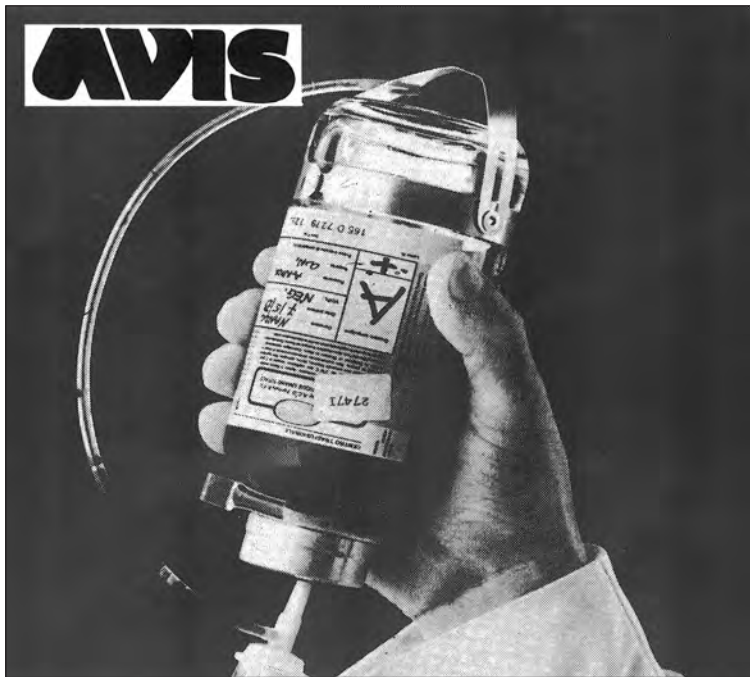
E' quindi un'ottima occasione per ciascuno di noi per sapere come agiscono queste sostanze, in modo da spezzare il circuito della dipendenza, per una vita più sana. Questo il calendario dei prossimi incontri:

- **mercoledì 15 marzo:** "L'alcool: consumo e abuso", sempre con il medico Roberto Nasorri e lo psichiatra Roberto Borghesi;

- **mercoledì 19 aprile:** "Educazione alimentare: il valore del cibo e i disturbi del comportamento alimentare", con il dott. Alessandro Bichi e Anna Maria Pellegrini, presidente dell'associazione onlus "L'equilibrata".

Gli incontri si terranno presso la sala parrocchiale di Camucia, alle ore 21.00. Per ulteriori informazioni, si può visitare il sito www.diamogustoallavita.it

M.J.P.



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)



“La fortuna della sinistra”!!!

Nella mia funzione di Presidente della Commissione Controllo e Garanzia del Comune di Cortona, (carica spettante ad un membro della opposizione) ho potuto constatare il livello “culturale” e “politico” della sinistra cortonese. Certo non avrei mai pensato che la sinistra, potesse, con una certa leggerezza, sprecare soldi pubblici, oppure commettere errori enormi che lasciano il segno, non solo economicamente parlando, ma anche nel territorio, a scapito dei cittadini tutti.

Alcuni cittadini, per la verità pochi, credono che noi della opposizione non ci impegniamo abbastanza, per questo vorrei far capire a costoro che il sistema istituzionale attuale limita molto il lavoro del consiglio comunale, e quindi lascia poco spazio alla opposizione.

Gli atti che passano sotto proposta della maggioranza hanno sempre la meglio a causa appunto del voto, che in termini numerici da ragione alla maggioranza. Noi di A.N. stiamo dando il massimo, togliendo il nostro tempo libero alla famiglia, a volte al nostro lavoro, considerato che nessuno di noi ha un impiego pubblico.

Tutto questo per quanto mi riguarda è dato dall'amore per il territorio, oltre dalla passione politica che ti prende e non ti

lascia mai. La linea che il gruppo consiliare di A.N. sta portando avanti è quella della tutela dei cittadini tutti, e quindi anche dei conti pubblici, massiccio è il controllo degli atti amministrativi, chiaramente per quanto ci è possibile “vedere”.

Le vicende più “calde” che vorrei segnalare sono molteplici, penso alla Cava di Montanare dove noi abbiamo dimostrato abbondantemente tutta la “schifezza” dell'intera vicenda.

Un'Amministrazione che viola palesemente la legge Regionale 78/98 dove si dà l'affidamento al prof. Bacci di relazione tecnicamente e non solo gli esatti mc scavati (relazione costata circa 14.000 Euro) e che comparata con le dichiarazioni dell'ex dirigente non “quadra” anzi lascia molti dubbi... la magistratura a aperto un'indagine nell'autunno 2004.

In nostro “aiuto” è arrivata anche l'on. Angela Napoli effettuando ben due interrogazioni Parlamentari in merito alla vicenda, che non può e non deve rimanere in qualche cassetto. Se sulla vicenda si arriverà in fondo ne vedremo delle belle, allora forse saremmo “ripagati” politicamente del nostro lavoro che mai viene meno di fronte alle ingiustizie....

Ricordo a tutti, e di questo ne sono fiero, che nella scorsa legislatura denunciai (rimanenti

do solo ed isolato) alcune pratiche urbanistiche, ma soprattutto alcuni atteggiamenti in merito a dei permessi concessi. La stessa indagine si arenò perché non si trovarono elementi di prova, ma soprattutto si creò una sorta di ometà...

Ad oggi basta aprire i giornali, non c'è giorno che non parta uno scandalo legato all'urbanistica, e all'intreccio politica affari. Lasciando da parte l'ipocrisia, posso anche dire liberamente, che i fatti di Arezzo fanno rabbrivire, lasciano attoniti, senza parole, è una vigliaccata mostruosa occupare posti pubblici approfittando delle esigenze dei cittadini per estorcere denaro. Su questo tema faccio pubblicamente i complimenti alla Autorità Giudiziaria e quindi al Magistrato per il lavoro svolto ad Arezzo, chi ruba deve essere arrestato.

Chi come me viene dalle idee del M.S.I. sa bene che i Leader del Partito, prima G.Almirante poi G. Fini hanno sempre affermato di aprire gli occhi e controllare bene chi sta nei posti di comando come gli Assessorati ai Lavori Pubblici ma anche l'Urbanistica. Ad oggi mi sono fatto una convinzione non di poco conto, con una certa discrezione ho capito il perché tanto accanimento per occupare poltrone che contano....

Noi di A.N. abbiamo acquisito documenti in merito all'urbanistica, e da questi senza presunzione abbiamo capito che il lavoro non è “chiaro”....

La nostra tesi viene rafforzata dalle varie osservazioni che la Provincia di Arezzo (ente non di destra) puntualmente fa sulle varie varianti etc.... Ma la domanda che sempre mi pongo è questa, perché sulle grandi varianti, come sui grandi piani di recupero c'è sempre lo stesso tecnico? forse perché e bravo!!!! chissà.

Ma perché molti cittadini si vedono respingere una piccola pratica edilizia, magari un allargamento di una porta o finestra, con tanto di diniego e motivazioni come il famoso impatto ambientale, e si concede l'autorizzazione di costruire 23 ville sul crinale di Sepoltaglia, chissà.... La sinistra cortonese nel tempo si è creata un sistema dove nessuno si ribella, solo nei Bar qualche mite accenno, poi nulla di fatto. Forse c'è “legittimamente” parlando qualcuno che è bravo a dettare strategie politiche, magari qualche ex Sindaco chissà....

Riconosco di avere molti difetti, ma non quello di sottovalutare la situazione, e nemmeno quello di essere preso in giro, per questo credendo profondamente nelle istituzioni, anche se a volte ho avuto qualche delusione, credo che qualcosa nell'aria c'è, forse nella vicenda della Cava abbiamo ragione noi, e se il materiale in mano al PM è “sufficiente” ci saranno delle sorprese non di poco conto.

Se la sinistra avrà ancora “fortuna” allora getteremo la spugna, perché siamo impotenti, se invece la “fortuna” finisce come nelle favole allora il nostro lavoro sarà premiato e i cittadini capiranno da che parte sta la verità, sperando ad un risveglio del nostro territorio.

Luciano Meoni
Capogruppo di A.N.



Investire nel futuro plein-air

La grande risorsa del turismo, può portare Cortona e il suo territorio ad una nuova fase di sviluppo, visto che è in espansione il turismo dei centri minori, soprattutto per merito degli agriturismi i quali hanno permesso di diversificare l'offerta, ma anche di far conoscere meglio l'eno-gastronomia delle varie realtà e nuovi territori come quelli della montagna e delle vecchie fattorie della pianura. Non vi è dunque soltanto il vecchio e classico turismo che vedeva il turista visitare i beni storici ed artistici che soggiornava negli alberghi, adesso cresce in modo evidente il turismo plein-air, quello rivolto alla conoscenza dei luoghi, della natura e le sue bellezze.

Cortona con il suo vasto territorio è in grado di offrire spettacolari percorsi naturalistici nella zona montana che va dal S.Egidio, a Monte Giudeo fino alle montagne di Ginezzo e Montemaggio, ancora in ambienti incontaminati ed un paesaggio delle nostre colline e della pianura che con qualche eccezione, dovuta a lottizzazioni di pessimo gusto architettonico, possono offrire soprattutto in primavera ed estate un luogo per vacanze che non ha nulla da invidiare alle zone senesi e alla Maremma. Il turismo quindi è cambiato, ma è cambiata anche l'offerta turistica, tra queste però manca ancora un progetto per il turismo itinerante, quello cioè dei camperisti e dei campeggiatori. I Verdi nel loro programma elettorale avevano previsto la creazione di una zona da adibire ad area sosta camper e di un campeggio, di cui si parla da decenni ma

senza alcun risultato. Adesso il problema si fa sempre più pressante perché è vero che a Cortona non ci sono spazi idonei per la sosta camper, ma è pur vero che ai piedi della collina nella zona di piazza Château-Chinon e della piscina comunale, vi sono aree disponibili per realizzare entrambe le cose, che consentirebbero anche l'occasione di lavoro per qualche giovane, oltre al fatto che i camperisti e campeggiatori sono in genere dei buoni clienti, perché consumano presso bar, ristoranti e trattorie, paninoteche ed enoteche ed in genere mettono fra i loro acquisti anche ricordi lavorativi artigianalmente. Il problema

della distanza da Cortona potrebbe essere risolto con l'ausilio di bus navetta che verso Camucia zona I Girasoli, passando per lo stadio comunale, arriverebbero a Cortona centro storico. Gli stessi gestori dell'area sosta camper e del campeggio potrebbero anche essere i titolari dell'organizzazione di visite turistiche guidate ai nostri musei, siti archeologici e monumenti.

Insomma, noi Verdi cortonesi proponiamo di predisporre un piano a brevemedio termine per la realizzazione di un complesso turistico recettivo plein-air.

Per i Verdi
Donano Simeoni

I cittadini protestano

Gent. Direttore, sto osservando da qualche tempo una situazione di cui credo sia bene mettere al corrente anche i lettori del giornale visto e considerato che a tutt'oggi non è stata trovata una soluzione adeguata.

Sto parlando, come documentata la foto allegata dei cassonetti che si trovano in bella vista nella zona di S.Domenico.

Non c'è domenica che alcuni

ciò che questi disonorevoli cittadini preferiscono gettare i rifiuti per terra che dentro i cassonetti, si perché è stato appurato che per l'occasione i cassonetti in questione non fossero ancora pieni!

Questa lettera credo sia opportuno inviarla anche al Sindaco quale rappresentante di tutti i cittadini e anche responsabile del buon funzionamento di tutti i servizi, anche quelli che riguarda-



cittadini non curanti della buona educazione, del vivere civilmente, del rispettare le proprie e altrui esigenze, si ritengono autorizzati a gettare per terra, nei pressi dei cassonetti, i propri rifiuti.

Queste sono manifestazioni che si commentano da sole, quello che stupisce è che in tutto questo periodo, da molti mesi, nessuno sia intervenuto per fare cessare questo indecente spettacolo, sintomo di inciviltà, ma non solo.

Mi risulta che anche altre zone di Cortona, servite dai cassonetti, soffrano dello stesso problema, e

no la salute, l'igiene e essendo Cortona una cittadina a vocazione turistica, di un decoroso aspetto a quelle persone che ci concedono il privilegio di visitarla.

Vero Sindaco?

Ma anche la Sogepu, società addetta alla raccolta dei rifiuti credo debba intervenire per risolvere questo problema!!

Non sarà mica che si preferisce fare invadere Cortona da topi, talpe, gatti randagi e cani?

Cordialmente.

Lettera firmata

Altre lamentele



Le due foto documentano un'abitudine che si sta ampliando; dopo il tempo stabilito la gente continua a buttare per le strade i sacchetti. E siamo nel periodo invernale. Quando tornerà il bel tempo sarà oggetto di foto ricordo per i tanti turisti. Occorre o punire chi non si comporta correttamente o ripristinare i vecchi cassonetti. Una soluzione ci vuole. Non si può continuare con l'assimo ad accettare quanto di peggio siamo capaci di offrire.



La posizione della Margherita sulla questione della droga

L'ordine del giorno sulla droga presentato dal partito della Rifondazione Comunista, nel Consiglio Comunale del 21 gennaio 2006, che ha visto schierati a favore i Democratici di Sinistra, Rifondazione, non ha avuto il voto favorevole della Margherita per una serie di motivazioni che proviamo ad elencare.

Ci sono, nell'ordine alcuni elementi che non riteniamo condivisibili, soprattutto per ciò che riguarda la liberalizzazione delle sostanze stupefacenti, in particolare là dove si afferma testualmente: “sperimentazione di politiche di legalizzazione delle droghe leggere”.

Il punto 9 dell'ordine del giorno mette in evidenza il ruolo dei servizi pubblici come prioritari per la cura e la riabilitazione.

A nostro avviso questa affermazione non è riduttiva in quanto non si tiene in adeguata considerazione l'enorme lavoro che viene svolto dalle strutture private, in gran parte appartenenti alla Chiesa.

La pari dignità fra pubblico e privato è un obiettivo da perseguire e da difendere.

C'è infatti un mondo ricco di competenze, cultura, saperi e solidarietà. Un mondo plurale, in cui lavorano fianco a fianco operatori pubblici e privati e che non è disposto né a farsi omologare, né a tornare indietro.

Il punto 5 in cui si dice: riconoscere l'autocoltivazione delle sostanze leggere con particolare attenzione all'uso terapeutico; il punto 11 in cui si dice: dare centralità alla politica di riduzione del danno, favorendo luoghi sicuri di consumo e avviando

programmi di somministrazione controllata dell'eroina, sono stati cancellati, nonostante che, in maniera non corretta, in alcuni articoli di stampa locale siano stati citati come approvati.

L'ordine contiene alcuni punti totalmente condivisibili in particolare quando si afferma al punto 3: contrastare le norcomafie con politiche e progetti di aiuto per i paesi produttori, affinché riconvertano la loro produzione a fini medici e scientifici; così come al punto 6 che recita: promuovere un piano di informazione corretta sulle sostanze e sugli effetti, intervenendo nelle scuole e negli ambienti di lavoro con percorsi partecipativi condotti da esperti appositamente formati.

E' noto quale bisogno ci sia di una politica per i giovani capace di promuovere contesti alternativi alla solitudine, alla mercificazione della propria esistenza.

Le politiche di inclusione, di promozione sociale, di sostegno alla famiglia sono in grave crisi, anche a causa dei pesantissimi tagli alla spesa sociale degli ultimi anni. Mentre sarebbe invece necessario investire in prevenzione, in conciliazione dei tempi di vita, in socializzazione, in costruzione della rete, in coinvolgimento di tutti gli attori sociali.

Per queste motivazioni, delle quali siamo profondamente convinti, il consigliere della Margherita, Stefania Mezzetti, ha espresso il parere del partito sulla delicata questione della droga, attraverso il voto di astensione.

La Convenzione Comunale della Margherita

NECROLOGIO

27/01/2006

Maria Cacini ved. Cantini

Mamma come sulla terra ci guidasti nei nostri primi passi, ora dal cielo guidaci nel retto sentiero della vita.
I figli Azelio e Luciano, le nuore Anna e Liliana e il nipote Lorenzo.



TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



Montecchio senza subire sconfitta. Terontola e Fratta pareggiano fuori casa. Zoppicano Pietraia e Fratticiola. Non raccoglie punti il Corito F.S.

Sempre più spedito il cammino del Camucia Calcio

PRIMA CATEGORIA Montecchio

Finalmente sono due turni che il Montecchio riesce a finire due gare consecutive senza subire sconfitte.

C'è da evidenziare, che domenica 12 febbraio è terminato il tabù della vittoria mancata, che non riusciva mai ad arrivare.

Contro la squadra aretina del Pescaiola il Montecchio con una rete di Bugossi ha conquistato i tre punti.

Squadra	Punti
Serre	43
Soci	32
Alberoro	31
Bibbiena	31
Poliziana	31
Lucignano	31
Bettolle	31
Marciano	28
Cesa	28
Strada	28
Capolona	28
Torrita	26
Stia	22
Pescaiola	16
Montagnano	14
Montecchio	8

Avevamo sperato sempre che il "malocchio" terminasse, soprattutto perché la compagine e tutto l'ambiente acquistassero fiducia.

Dopo questo spirato avvenimento che portava i bianco rossi a 7 punti in classifica, la domenica successiva in un campo ostico e blasonato come quello di Alberoro, i ragazzi del presidente Daniele Romiti, guidati sempre dala panchina da Del Balio, riuscivano a portare via un preziosissimo punto.

A questo proposito, almeno dai commenti imparziali sentiti a fine partita, se una delle due squadre doveva vincere era esattamente quella cortonese, che era in vantaggio sin dal primo tempo con una rete di Radicchi, dopo poco l'inizio della ripresa i locali riuscivano a pareggiare in uno dei pochissimi tiri verso la porta di Goracci.

La prossima partita vedrà scendere all'Ennio Viti la Poliziana di Montepulciano, compagine ben organizzata composta da un organico di prima scelta e che attualmente veleggia nelle parti nobili della classifica.

A questo proposito, dal presidente Romiti fino all'ultimo supporter del Montecchio, devono fare quadrato intorno alla compagine e credere fedelmente al progetto che da questo momento in poi si può realizzare, perseguire nell'opera già iniziata magari vincere in casa contro i senesi cercando di avvicinarsi il più possibile alla più diretta dell'avversaria; il Pescaiola attualmente ha 14 punti con 6 di vantaggio sui bianco rossi montecchiesi.

La squadra aretina nel prossimo turno dovrà vedersela in Casentino contro il fortissimo Strada; andasse tutto per il meglio i punti di svantaggio si assottiglierebbero soltanto a 3. Forza Montecchio!...

SECONDA CATEGORIA Terontola

I bianco celesti di mister Aiuremma dopo una secca sconfitta 1-0, subita in casa contro

l'ostico Olmo, riescono nella gara di trasferta ad Ambra nella domenica successiva a pareggiare per 1-1.

Squadra	Punti
Rapolano	42
Berardenga	40
Foiano	37
Pienza	36
Voluntas	36
Olmo	31
Pieve al Toppo	30
Spoiano	29
Indicatore	22
Monte S.Savino	22
Terontola	21
Ambra	20
Fratta	20
Sarteano	19
Chianciano	12
Poliziana	9

Meglio sarebbe stata la conquista dei tre punti, però, analizzando bene la situazione, anche un solo punto muove la deficitaria classifica dei cortonesi.

Tra l'altro si da il caso che nel prossimo turno a scendere al Farinaio sarà nientemente che la capolista Rapolano, che nelle 9 partite disputate in trasferta, ha vinto 6 volte, 2 le ha pareggiate e soltanto 1 sola volta ha perso.

Ecco perciò che dai numeri espressi, le probabilità di pieno successo per i locali sono ridotte al lumicino.

Nel calcio molte previsioni sulla carta si sciolgono come neve al sole, ecco pertanto l'occasione irripetibile che potrebbe definitivamente sbloccare la situazione, vincere questo importante incontro e uscire al più presto dal baratro delle pericolanti.

Fratta

La Fratta attualmente si trova con un totale di 20 punti ad un solo punto dal Terontola.

Se oggi fosse finito il campionato, Fratta, Ambra 20 punti; Sarteano 19; Chianciano 13 e forse la ormai spacciata Junior Poliziana 9 punti.

Come si evidenzia dal quadro esposto, sarebbe retrocessa la Poliziana, mentre le altre 4 squadre disputerebbero gli spareggi play aut.

Certamente se nel prossimo turno la Fratta vicesse tra le mura amiche contro l'Ambra, i tre punti sarebbero preziosissimi per saltare a piè pari lo spauracchio degli spareggi.

TERZA CATEGORIA Camucia Pietraia Fratticiola Corito

Il Camucia pareggiando per 1-1 nel big match contro la seconda forza del campionato, Traiana in trasferta, resta sempre in vetta alla classifica con 49 punti, mentre i Valdarnesi seguono con 43.

Sentendo il commento a caldo di Cipolleschi a fine partita, per lui dovevano vincere i suoi beniamini mentre il quotidiano locale attra-

verso il suo corrispondente parlando di gioco espresso in campo sostiene che la partita era stata abbondantemente condotta dai giocatori della Traiana.

Non volendo essere tifosi per

Squadra	Punti
Camucia	49
Traiana	43
Battifolle	40
Pietraia	39
B.Agnano	37
Sangiustinese	35
Pergine	34
R.Terranuova	28
Etruriagabos	22
S.Albino T.	22
Lorese	22
Pogi	19
Olimpic 96	19
Fratticiola	15
Zenith O.	8
Corito F.S.	6

parte cortonese crediamo di poter affermare che il pareggio sia stato un risultato equo.

Nel prossimo turno la classifica per noi resterà invariata, dal momento che i camuciesi affronteranno in casa il Pogi, mentre la Traiana affronterà in trasferta l'ultima in classifica Corito F.S.

La Pietraia sembra che sia all'esaurimento delle batterie, dato che aver perso a Badia Agnano, non riesce a superare al San Leopoldo l'ostica Sangiustinese, 2-2.

Adesso la Pietraia è quarta con 39 punti, 40 il Battifolle che domenica prossima attenderà i giallo neri nella propria tana.

La Fratticiola dopo un ottimo pareggio 0-0 a Terranuova, ennesima sconfitta casalinga 2-0.

Contro la Lorese, pertanto nel prossimo turno i ragazzi di Capoduri dovranno perentoriamente riportare i tre punti da S.Giovanni V.n. contro lo Zenith.

Seguitano a perdere ma a divertirsi, l'allegria brigata dei ragazzi della

Daniilo Sestini



Anno 1983, la squadra del Camucia

Vecchie foto che rimandano a momenti di giovinezza

Un Cortona Camucia, cortonese

Abbiamo ritrovato questa foto che riportava nel retro la rosa del Cortona Camucia in pre campio-

nato regalataci dalla "Foto" di Alfonso Sciarri.

Sono riconoscibili tanti professionisti di oggi, ieri spen-

sierati ragazzi che dedicavano il loro tempo libero alla sana pratica del calcio.

Sono quasi tutti cortonesi

che giocavano sicuramente per la gloria.

Rivedersi oggi sicuramente ricorderà ciascuno di loro qualche momento particolare di quel periodo che piacerebbe riproporre attraverso qualche scritto di questi "attori".

Crediamo di essere intorno alla fine degli anni 1980.



Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley

Bene la squadra femminile. In ripresa quella maschile

Il girone di ritorno è in pieno svolgimento essendo cominciato da tre giornate e le vicende delle due squadre principali della Cortona Volley coinvolgono i propri tifosi appieno anche se con prospettive ed obiettivi diversi.

La squadra maschile dopo aver attraversato un periodo difficile sta lentamente riprendendo lo stato di forma migliore e con essa stanno tornando prestazioni convincenti ed anche risultati positivi.

Ha cominciato il girone di ritorno il 4 febbraio con la convincente vittoria contro il Cus Perugia che le ha consentito di rimanere "agganciata" al treno delle pretendenti alla salvezza ma nella gara successiva quella contro Green Line Smartflex di Viserba che occupava una delle posizioni utili per i play-off poco ha potuto la squadra allenata da Enzo Sideri.

Contro avversari motivati, determinati ed indubbiamente più forti la squadra del presidente Francesco Vinciarelli ha lottato ma non è riuscita a strappare neanche un set tanto che alla fine il risultato di 3 a 0 per gli avversari pur severo appariva tutto sommato giusto.

Sconfitta pericolosa per il morale e per la classifica anche se in preventivo e che lasciava la squadra in una delicata posizione di classifica anche perchè la gara successiva vedeva la compagine Cortonese affrontare un'altra avversaria assai ostica ovvero la Acc. Calz. Giusto che occupava la terza posizione in classifica.

Con una grande prestazione la squadra di Sideri ha invertito le previsioni che la vedevano facile preda e giocando una gara accorta e tatticamente perfetta si è aggiudicata l'incontro per 3 sets a 1 al termine di una bella partita.

Grande protagonista dell'incontro è stato Gabriele Terzaroli che è stato il trascinatore e finalizzatore della squadra.

Buona e convincente anche la prova dell'alzatore Annibal Benedetti, del centrale Bastianini e del libero Taucci, di Maggini ed anche di Arena che ha fornito una prestazione all'altezza della sua fama.

Tutto sommato un successo di squadra con l'acuto di Terzaroli e con la convinzione che nella parte di rosa "di casa" ci sono delle liete conferme, previste viste che Terzaroli ha fatto più volte parte della selezione Nazionale Juniores, ha soli 18 anni.

Una vittoria che porta punti preziosi in classifica e che lancia la squadra verso la partita da vincere assolutamente contro la Maracci di sabato 25 febbraio una gara fondamentale nell'avvicinamento ai punti salvezza.

La squadra femminile sta cercando di insediarsi stabilmente nelle posizioni utili allo spareggio play-off ma ogni tanto le accade di avere qualche passaggio a vuoto causato soprattutto da problemi di concentrazione sulla gara che dimostra ancora la mancanza di piena maturità come altro non potrebbe essere per una squadra così giovane.

All'inizio del girone ha regolato la fortissima capoclassifica Sales dando a tutte le avversarie un segnale deciso e inconfondibile; chiunque vorrà un posto nei play off dovrà fare i conti anche con la squadra allenata da Fabrizio Sabatini.

La continuità eccezionale del 2006 è venuta meno nella gara contro il Colle Val D'Elsa in cui la

squadra ha avuto un approccio alla gara davvero inaspettato; calo di concentrazione e mancanza di tensione agonistica hanno caratterizzato i primi due sets della squadra Cortonese che si è ripresa nel terzo e nel quarto ha avuto sfortuna e ha dovuto arrendersi solo al 26 a 24.

La squadra ha cominciato a giocare troppo tardi svegliatasi da

quel torpore che l'aveva presa nei primi due sets; l'approccio alla gara non è stato dei migliori e contro avversarie di alta classifica non è stato possibile recuperare.

Tutto è rientrato nella normalità nella gara contro il Saione che pur non essendo un avversario difficile ha dimostrato che la squadra di Sabatini ha cambiato marcia ed approccio alla gara giocando da

subito con concentrazione grinta e convinzione; 3 sets a 0 e punti preziosi che fanno salire la squadra nelle parti alte della classifica anche se sarà necessario giocare sempre con la stessa concentrazione se si vorrà restare nella zona play off e non vanificare un'annata che si profila davvero tra quelle da ricordare

R. Fiorenzuoli



Tennis Club Cortona

La "nostra" Katy tecnico nazionale Fit

La maestra Katy Agnelli dal 2006 ha ottenuto la qualifica di Tecnico Nazionale della Federazione Italiana Tennis; un ulteriore riconoscimento dunque alla "nostra" Katy dopo una carriera costellata indubbiamente da numerose soddisfazioni di carattere agonistico e professionale.

Le doti che meglio si adattano alla sua persona possiamo riassumerle in umiltà, passione, tenacia e sensibilità che riversa con vivo amore in questo meraviglioso sport che è il tennis.

Un esempio dunque da seguire per qualsiasi allievo di una qualsiasi Scuola Tennis.

Attualmente svolge la sua professione dividendosi tra le Province di Siena ed Arezzo rispettivamente presso i Circoli Tennis di Chiusi e Cortona, dove tra l'altro abita assieme al marito Davide Gregianin, anche lui apprezzato Maestro di Tennis.

La loro voglia di fare è talmente contagiosa che in questa parte della Toscana la parola Tennis è associata alla coppia Katy-Davide.

Come giocatrice:

A 15 anni già classificata C2. Nel 1985 ha frequentato per alcuni mesi, (inserita in un gruppo di interesse Nazionale) la "Nick Bollettieri Tennis Academy" in Florida.

Come Under 16 ha ottenuto ottimi piazzamenti nei tornei internazionali e vinto sette Tornei di categoria "C". Grazie a questi risultati conquistò la sesta posizio-

ne nella classifica Nazionale Under.

Ha vinto 6 titoli umbri.

A livello Nazionale ha vinto 3 Tornei Open, raggiunto 3 Finali e 5 Semi-finali.

Nel Campionato Nazionale di Serie "B", con il C.T. Siena ha raggiunto i Play-off per il passaggio in

Propedeutica, Organizzazione di Esercitazioni.

- Tennis Sedia a rotelle più Preparazione atletica Under 12 e 14.

- Corso E.I.T. "Lateralità e Tecnica"

- Corso E.I.T. "La Preparazione fisica del tennista di alto livello"

- Corso E.I.T. "Evoluzione della



Serie "A" Campionessa Assoluta Toscana di Doppio nel 2000.

Come maestra:

Maestra Federale dal 1990 Iscritta all'Albo N01438.

Professional P.T.R.; 1996 al 2005 Maestra Nazionale E.I.T. dal 2002. Ha partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

- Corso P.T.R. Metodologia,

Tecnica 2004".

- A Novembre 2004 ha partecipato ad un corso "All'Accademia di Sanchez - Casal di Barcellona.

Ha insegnato per sei anni al C.T. Castiglione.

Insegna al C.T. Chiusi dal 1996 dove dirige la scuola di tennis.

Dal 2006 è diventata Tecnico Nazionale!!

Paolo Milleri sugli scudi

La Scuola Tennis del T.C. Cortona diretta dai Maestri Davide Gregianin e Katy Agnelli inizia a dare i primi frutti del lavoro svolto quotidianamente con tanta passione e dedizione.



Paolo Milleri, classe 1993, allievo della Scuola Tennis (il

prossimo anno potrà passare agonista), ha ottenuto con pieno merito due vittorie, tanto belle quanto inaspettate, nelle prime due prove del "Circuito Giovanile dei Colli Senesi" anno 2006 disputate presso l'Associazione Tennis Colle Val D'Elsa e il Circolo Tennis "La Racchetta" di Siena; tra l'altro alla fine di febbraio parteciperà anche alla 3a Prova che verrà disputata presso il Circolo Tennis di Abbadia San Salva-

tore.

Grazie ai questi brillanti risultati ottenuti la sua partecipazione al Master Finale, che si terrà il 25 e 26 Marzo prossimo presso il Circolo Tennis Chiusi, è certa.

Vivi complimenti dunque al bravo Paolo e un grosso in bocca al lupo per i suoi prossimi impegni agonistici da parte della Presidenza del Tennis Club Cortona con in testa l'attivissimo dott. Enzo Lucente.

L.C.



Promozione N. Cortona Camucia

La squadra "precipita" è quinta in classifica

La squadra arancione sembra ripetere in questo prima parte del girone di ritorno un po' quello che era successo nelle prime gare dell'andata con una squadra Cortonese non sempre all'altezza delle situazioni che le si presentano; se però nel girone di andata si era avuta una lunga sequenza di pareggi non sta andando altrettanto bene in certe gare con gli arancioni che devono lasciare l'intera posta in palio.

La squadra dopo aver per lungo tempo detenuto il primato in classifica sul finire del 2005 in questo 2006 non sembra ritrovare la condizione e la convinzione che avevano fatto conquistare alla squadra una lunga sequenza di vittorie, giocando con buoni schemi e spesso guidando il gioco.

La stessa cosa non si sta ripetendo da alcune gare a questa parte come ad esempio contro il Poppi in casa la squadra arancione ha avuto un buon numero di occasioni alcune delle quali anche incredibili ma alla fine non è riuscita ad aggiudicarsi la posta in palio dei tre punti ed ha dovuto accontentarsi del risicato punto del pareggio, con tanto di occasione persa per raggiungere la vetta della classifica.

Nella gara successiva gli arancioni erano attesi sul campo del V.Grassina che veniva da quattro risultati utili consecutivi e con un trend di risalita in classifica impressionante.

Complice una gara della squadra di Luciano Cipriani davvero brutta i padroni di casa pur avendo pochissime occasioni sono riusciti a portarsi in vantaggio sul finire del primo tempo grazie ad una distrazione della difesa arancione; poco incisiva la reazione degli atleti del presidente Paoloni tanto che anche nel secondo tempo non hanno meritato il pareggio. I padroni di casa del Valdema hanno legittimato la vittoria con una traversa ed alcune buone occasioni che un Pompei davvero in forma non ha permesso che si trasformassero in goal.

Nonostante questi risultati altalenanti e non convincenti

prima della gara contro il S.Rocco, in casa, gli arancioni si trovavano ancora a tre punti dalla vetta ma con una classifica pericolosamente accorciata con ben 12 squadre in soli 9 punti.

Contro il S.Rocco la squadra arancione non poteva contare sugli squalificati Del Gobbo e Bacci e la gara era davvero di quelle da vincere a tutti i costi con gli avversari che militavano nella parte bassa della classifica.

La squadra di Cipriani ha cercato di impostare la gara sul binario giusto guidando il gioco e creando occasioni importanti; purtroppo l'autogol di Luciani ha rotto gli equilibri e gli arancioni obbligati a rincorrere hanno lasciato il fianco al contropiede avversario che ha colpito portando il S. Rocco sul 2 a 0.

Continuando la partita e costruire gioco gli arancioni hanno accorciato le distanze con Villi ma il terzo goal degli avversari con Rosselli ha chiuso i giochi, complicando non poco il prosieguo del campionato arancione.

La squadra si trova con 29 punti in classifica con alcuni degli avversari avanti in classifica che hanno avuto modo di allungare come la Pianese che aveva di fronte il Rosia che ha battuto per 1 a 0. Il Piandiscò doveva affrontare il Cavriglia e l'ha superato per 2 a 1. Invece il Baldaccio Bruni ha perso e si trova sempre con tre soli punti di vantaggio.

Altri avversari hanno però superato gli arancioni che sono rimasti al palo come la Castiglione con 31 punti ed il Valdabia con 30.

Di fatto la squadra Cortonese si trova più meno a metà classifica ma domenica deve affrontare la difficilissima trasferta contro la capoclassifica Pianese e sarà dura riportare punti che a questo punto diventano preziosi non solo per restare agganciati alle prime ma piuttosto per non scivolare ancora in classifica.

Si può dire che il campionato per la squadra arancione comincia adesso con la necessità di non sprecare più occasioni importanti se vi vuol tentare di fare in questa annata qualcosa di importante.

Riccardo Fiorenzuoli

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
<http://www.cedaminpianti.it> - E-mail: info@cedaminpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Scale mobili e box auto
è tempo di riapertura dei cantieri
Occorre cambiare mentalità**

CULTURA

**Nella poesia il ricordo di Giovanni Carloni
Vespro d'organo alla SS.Trinità
A Silvia Nottoli una menzione speciale**

DAL TERRITORIO

CORTONA

Amici di Vada week-end sulla neve

CAMUCIA

“Ai vecchi tutti è troppo”...

MERCATALE

Restauro dell'edificio comunale

SPORT

**Camucia Calcio saldamente primo
Pallavolo bene la squadra femminile
in ripresa quella maschile**